

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXXII - N° 3 - Sabato 15 febbraio 2014

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Le primarie non obbligatorie, ma necessarie per il cambiamento

di Enzo Lucente

Pubblichiamo la lettera che il segretario comunale del PD cortonese, Massimo Lodovichi, ci ha inviato rispondendo al nostro editoriale del numero scorso.

Prendiamo atto di quanto viene detto e partiamo dal presupposto che in casa propria ognuno fa come meglio crede.

Dunque se il PD cortonese ha deciso di non chiedere ai suoi elettori e sostenitori un parere relativamente al candidato sindaco non possiamo che prenderne atto.

Riconfermiamo comunque che il deliberato della segreteria nazionale e degli elettori del PD è che è giusto far esprimere la gente su scelte importanti come quelle del candidato a sindaco.

Francesca Basanieri sicuramente si dimostrerà un bravo sindaco; la conosciamo nelle sue funzioni di assessore e ne abbiamo apprezzato la puntualità e la precisione, ma sarebbe stato più bello, anche per lei, essere stata scelta dal suo elettorato e non designata dall'Unione comunale del PD, nelle segrete stanze.

Come riporta il documento del segretario del partito gli aspiranti a sindaco erano quattro o cinque. Dunque c'era la pluralità di opinioni. Crediamo, ma è una nostra opinione, che "effettuare un percorso per arrivare ad una razionalizzazione del quadro politico" è stato un atto di supponenza nei confronti degli elettori che si sono sempre dimostrati disponibili ad andare a votare nelle primarie in percentuale rilevante.

Chiamarli solo quando convie-

ne crediamo sia sbalbiato.

Avendo già un proprio candidato non verrà fuori il dibattito legittimo sulle attività future.

La segreteria comunale insieme al candidato determinerà il suo programma.

Se ci fosse stato, lo ripetiamo, un dibattito per la designazione del candidato a sindaco, il programma avrebbe avuto sicuramente un maggior approfondimento ed una maggiore attenzione verso tutte le frazioni del nostro territorio.

Nella Nazione di domenica 9 febbraio nella pagina 12 si parla delle primarie nel Valdarno are-

tino e il giornalista Filippo Buoni così scrive: "Negli altri comuni il dibattito si fa caldo. A Castel-franco Pian di Scò il confronto tra Enzo Cacioli e Rita Papi prevede un mese di grandi dibattiti democratici e proprio ieri i sostenitori di Cacioli hanno diramato un comunicato che non lascia spazio ad interpretazioni.

Nessun compromesso, hanno scritto. Dopo le primarie chi vince amministra, gli altri verificheranno l'operato. In caso di sconfitta, non richiederemo né eserciteremo nessun ruolo nella futura amministrazione e ci

impegheremo nel partito perché l'azione amministrativa sia limpida, efficace ed unitaria...".

Questo spirito che risulta costruttivo nel nostro comune mancherà. Prendiamo comunque atto che gli altri candidati, così dice il segretario del PD, hanno ritenuto opportuno non richiedere le primarie e fare un passo indietro.

Sarebbe stato bene avere i comunicati dai singoli.

Ci aspettiamo ora che il candidato Basanieri presenti il suo programma e soprattutto per chiarezza di intenti la composizione della giunta prima delle elezioni.

Il manuale Cencelli, tanto caro ai partiti, oggi non ha più senso.

Nel PD siamo arrivati ad una candidatura unitaria

La Segreteria del Partito Democratico di Cortona risponde all'editoriale del direttore Enzo Lucente uscito su L'Etruria venerdì 31 gennaio 2014

È difficile non essere d'accordo sulla seguente considerazione: "Le primarie sono il fiore all'occhiello del Partito Democratico". Infatti in Italia è stato il PD a utilizzarle per primo e ancora oggi è l'unico partito che in Italia consente ai propri elettori di utilizzare tale strumento per poter scegliere il suo leader e il suo segretario nazionale.

Detto ciò è arduo affermare che si debbano utilizzare in tutte le occasioni, e comunque la presenza di 4 o 5 possibili aspiranti alla carica di primo cittadino del Comune di Cortona ci imponeva di effettuare un percorso per arrivare

ad una razionalizzazione del quadro politico.

Prima di spiegare il nostro percorso è giusto precisare che l'Unione Comunale del PD e la Segreteria sono state rinnovate contestualmente alle primarie dell'8 Dicembre e quindi tengono conto di tutte le sensibilità uscite dal congresso del nostro Partito rappresentando fedelmente la base degli elettori.

La Segreteria nel rispetto di tutti i canoni democratici ha seguito questo percorso: nella seduta di metà dicembre chiese mandato verificare se fossero esistite le condizioni per arrivare ad un candidato unitario. Il mandato fu dato a larga maggioranza. Il segretario con alcuni componenti della Segreteria visitando tutti i circoli del territorio cortonese dove hanno partecipato iscritti e simpatizzanti, ha ottenuto varie indicazioni che riguardavano il profilo dell'eventuale candidato. Molti iscritti si sono pronunciati su alcuni nomi e quello di Francesca Basanieri è risultato maggioritario.

Si ritiene opportuno precisare che in alcuni circoli, in modo altalenante, sono usciti fuori i nomi di altri possibili candidati. Inoltre è importante aggiungere che coloro sui quali si parlava da tempo come possibili candidati hanno ritenuto opportuno non chiedere le primarie e fare un passo indietro, dimostrando grande senso di responsabilità e attaccamento al partito, per favorire l'unità nel nome di Francesca Basanieri.

Ci teniamo a sottolineare, per meglio inquadrare la serietà della nostra candidatura a Sindaco, che in occasione dell'assemblea dell'Unione Comunale nella quale Francesca fu investita della candidatura, essa nel suo intervento disse: "Questo mandato che accetto lo rimetto comunque alla decisione di questa assemblea". La maggioranza dell'assemblea gli riconfermò il mandato.

Questo è il nostro partito!

Segretario Comunale
PD Cortona

Dott. Massimo Lodovichi

Esprimete le vostre opinioni

MERCATALE COSÌ VORREBBE!!!

Vari nostri lettori ci hanno telefonato e scritto chiedendoci di portare all'attenzione dei lettori de L'Etruria la possibilità di dire la propria opinione relativamente al "candidato sindaco" e di proporre all'attenzione della classe politica locale l'eventuale nominativo che a giudizio dei singoli potrebbe essere espressione della volontà popolare.

Aderiamo all'iniziativa, anche se in parte i giochi sono ormai fatti e prevediamo che difficilmente le forze politiche che scenderanno in campo avranno la sensibilità di ascoltare le opinioni degli elettori cortonesi.

Comunque facciamo una prova e vi invitiamo a ribigliare questo spazio o a fotocopiarlo riempiendo le righe che lasciamo in bianco. Vi chiediamo non solo il nome del sindaco ma possibilmente di scrivere anche il nome di qualche persona che giudicate utile per assegnargli l'incarico di assessore.

1 - COME SINDACO CANDIDEREI ALVARO RICCI
2 - COME ASSESSORE CANDIDEREI UN RENZIANO
3 - COME ASSESSORE CANDIDEREI UN RENZIANO
4 - COME ASSESSORE CANDIDEREI UN RENZIANO
Permetteteci almeno la "SPERANZA"

I risultati 2013 dei musei cortonesi

Quasi ottantamila i visitatori nei musei cortonesi e nell'area archeologica

58 mila visitatori. E' questo il dato definitivo con cui si chiude l'anno 2013 per i musei cortonesi Maec e Diocesano. 21 mila, invece, i visitatori dell'area archeologica del Sodo. Numeri sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda i musei a prevalere, seppur di poco, è il Maec che conta 29 mila biglietti staccati, mentre il Diocesano si ferma a 28 mila.

Il mese migliore per entrambi è quello di aprile (4400 al Maec e 4200 al Diocesano), seguito da maggio e agosto.

anche la prima applicazione I-phone e Smartphone denominata "MAEC Parco" (scaricabile gratuitamente da Apple Store e Google Play), che offre 20 percorsi per scoprire il territorio e tutte le sue ricchezze, natura, cultura, e storia, trekking e percorsi enogastronomici e paleontologici.

"E il 2014 si è aperto con grandi aspettative e prospettive", sottolinea il direttore del Maec Paolo Giulierini.

Il 21 marzo, infatti, verrà aperta la mostra "Seduzione Etrusca: dai segreti di Halkham Hall alle meraviglie del British Mu-



Sono tedeschi, americani, francesi ed inglesi i turisti più presenti, anche se c'è una bella e interessante presenza di spagnoli e di turisti da nuovi mercati come Polonia ed Brasile.

I dati resi noti sottolineano anche gli ottimi riscontri registrati

sem", terza tappa del progetto messo in piedi con i grandi musei europei e che ha visto arrivare a Cortona i capolavori dei musei Hermitage (2009) e Louvre (2011).

Contemporaneamente arriveranno a conclusione nella prima-



dalla mostra "Il Tesoro dei Longobardi" allestita all'interno del Maec tra aprile e luglio e le novità nei servizi introdotte per i turisti del Parco Archeologico, come il servizio Bike elettrico e l'apertura dell'infopoint presso il Tumulo II del Sodo.

Nel corso del 2013 è nata

vera 2014 i lavori al Parco Archeologico del Sodo, che verrà completamente riorganizzato ed entrerà stabilmente nel circuito museale cortonese. I due tumuli saranno unificati a maggio 2014 e durante il periodo della mostra si aggiungeranno tre sale nuove al percorso del Museo. LL.

FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Abbonati a L'Etruria: solo carta 12 mesi 30 euro; web 12 mesi 25 euro; carta + web 12 mesi 40 euro - info su: www.letruria.it

Dopo 25 anni il lago Trasimeno raggiunge lo zero idrometrico

Dalle gonfie nubi che hanno accompagnato questo inizio febbraio esce fuori anche una bella notizia.

Il conto alla rovescia andava avanti da giorni. Il lago Trasimeno domenica 2 Febbraio 2014 ha raggiunto lo zero idrometrico. Non accadeva dal 1989 e sulle rive del lago c'è chi ha festeggiato con

un tuffo fuori stagione. Adesso si spera di confermare il trend crescente degli ultimi mesi in modo da beneficiarne al massimo in termini di qualità delle acque e di immagine per il turismo.

Oltre un metro e mezzo guadagnato solo nell'ultimo anno, le piogge incessanti degli ultimi giorni hanno spinto ulteriormente

in alto le acque del Trasimeno. E pensare che solo un anno e mezzo fa, il 9 ottobre 2012, si era raggiunto il valore minimo degli ultimi dieci anni, con le acque del lago a -151 centimetri sullo zero idrometrico (fissato a 257 m.s.l.). Alla stessa data dello scorso anno,

ancora indietro nel tempo, per avere un'idea delle forti oscillazioni di livello subite dallo specchio d'acqua così vicino a Cortona, basti pensare che dal 1921 ad oggi il livello più basso è stato raggiunto nel 1958 con -263 cm, mentre quello più alto si è regi-



invece, il lago umbro si trovava 69 centimetri più in basso del livello attuale. Secondo quanto ha reso noto il dirigente della Provincia di Perugia l'ultimo zero idrometrico con precisione risaliva al 25 luglio 1989. Da allora, il livello più basso si era raggiunto il 18 ottobre 2003, quando l'idrometro di San Savino segnava -185 cm. Andando

strato nel 1941 con +61 cm. Dal 1980 ad oggi, invece, il livello più basso è stato toccato il 18 ottobre del 2003 con -185 cm; quello più alto l'8 giugno del 1988 con +54 cm.

Statistiche da appassionati ma intanto i risultati si possono apprezzare anche dalle montagne cortonesi. **Valerio Palombaro**

Diminuiscono i verbali, aumenta il lavoro amministrativo

L'attività del 2013 della Polizia Municipale

E' tempo di bilanci per la Polizia Municipale cortonese. "Il 2013- spiega la comandante Quintili - è stato un anno particolarmente intenso perché ha visto il nostro impegno sia sotto il profilo della sicurezza stradale, che attraverso l'attività amministrativa legata agli accertamenti anagrafici che sono stati assegnati al nostro comando dopo la chiusura dell'Ufficio del messo comunale".

I numeri: i verbali al Codice della Strada sono stati 4.184 (in calo rispetto al 2012), 256 i punti decurtati. I picchi di violazioni sono stati registrati nelle fasce orarie tra le 10:00 e le 12:00 e tra le 16:00 e le 18:00. I verbali a carico di cittadini residenti all'estero e di veicoli stranieri sono stati 269.

ze di necessità ed urgenza a tutela della pubblica incolumità.

Cresce anche l'attività di polizia giudiziaria, i sopralluoghi ambientali e gli accertamenti per inconvenienti vari.

Un lavoro avviato durante il 2013 è relativo al controllo sui rifiuti per arginare episodi di abbandono selvaggio di secchi della spazzatura per le vie del centro storico. 61 i verbali di ispezione di cui 32 con identificazione dei trasgressori che sono stati sanzionati.

"Da segnalare- spiega ancora la comandante Quintili - l'attività relativa agli accertamenti anagrafici che, al di là del dato statistico, 1113 pratiche migratorie definite, ha visto una costante presenza in tutte le frazioni del Comune.



In costante aumento, circa il 40% in due anni, la rilevazione degli incidenti stradali passata da 53 nel 2011 a 62 nel 2012 e a 73 nel 2013 di cui 41 con feriti e 1 mortale.

In aumento anche l'attività amministrativa: 509 le autorizzazioni, 285 le ordinanze per la circolazione stradale, 32 le ordinan-

L'agente incaricato ha varcato la soglia delle abitazioni, ha acquisito informazioni, ha preso contezza delle persone che di fatto vi abitano, insomma ha fatto proprio un importante bagaglio di conoscenze che permette di avere sempre presente il polso delle situazioni".

L.L.

"sei di cortona se..." impazzisce su facebook

Questo tipo di iniziative è di moda, ma nella nostra città ha suscitato un interesse che va oltre ogni aspettativa. Nel giro di pochi giorni si sono iscritti 740 persone; hanno pubblicato 520 foto, hanno sottoscritto tanti ricordi che sono tornati alla memoria anche dei più distratti.

Particolare accento è stato dato a persone "tipiche" come Aldino, Fiorino, Buleto.

Sono state ricordate persone oggi scomparse, ma evidentemente ancora nel cuore di Cortona, a dimostrazione che non moriranno mai.

Una certa attenzione è stata data ai proverbi cortonesi, ai modi di dire che usiamo nella vita di tutti i giorni.

Sono stati ricordati negozianti e attività commerciali che sono oggi punti di riferimento della nostra infanzia ormai trascorsa.

Questa iniziativa ha attirato per giorni tanti cortonesi che a gara

hanno voluto essere presenti con una loro testimonianza scritta o fotografica.

Questa carrrellata ha attratto anche tanti cortonesi che non risiedono più in Cortona e che attraverso questa documentazione hanno rivissuto anche loro momenti della loro gioventù.

Qualcuno ha anche proposto una cena per riunire quanti avranno la possibilità e la voglia di ritrovarsi e partecipare ad un incontro che faccia rivivere oggi, i ricordi di ieri.

Questa iniziativa è stata possibile a due cortonesi, Maurizio Pinna e Anna Postiferi che hanno pensato di realizzare questo gruppo.

Un invito attraverso il giornale a tutti i cortonesi: iscrivetevi su fb al gruppo "sei di cortona se...", mandate le vostre foto e i vostri ricordi, creiamo una piccola storia più ricca del nostro territorio.

Susi Agostinelli

Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy
Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy
Tel. - Fax: (+39) 0575 630483
Mobile: (+39) 338 6495048
giovanni@alunnoimmobiliare.it
www.alunnoimmobiliare.it

PROPOSTA DI VENDITA

CORTONA-CENRO STORICO: terratetto di 110 mq circa, abitabile, così composto: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, stanza tecnica. PANORAMICO. **Richiesta 210.000**

CORTONA-CENRO STORICO: fondo commerciale di 42 mq. Redditività garantita al 4-5%. **Richiesta 230.000**

CAMUCIA CENTRO: l'appartamento di 100 mq si trova al piano 2°, di una palazzina recentemente ristrutturata, così composto: cucina abitabile, ampio salotto, 3 camere, 2 bagni, circondato da tre bei terrazzi. GARAGE. **Richiesta 105.000.**

MONSIGLIOLO: posto a l'ultimo piano di un palazzo dei primi del '900, l'appartamento di mq 48 è composto da cucina, camera matrimoniale, bagno. Viene venduto completamente arredato. **Richiesta 42.000**

BORGHETTO: a l'interno di una bella palazzina, piano 2°, l'appartamento è così composto: cucina/soggiorno, camera matrimoniale, bagno. Giardino completamente recintato ad uso condominiale. **Richiesta 30.000**

PROPOSTA DI LOCAZIONE (AFFITTO)

CORTONA-CENRO STORICO: l'appartamento è così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere, 2 bagni. **Richiesta 500**

CAMUCIA: zona centrale, piano 3°, ascensore, appartamento così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, ripostiglio. GARAGE. **Richiesta 600**

Festa delle Maschere
Giovedì Grasso
27 Febbraio 2014 Campo Sportivo Tavarnelle

Programma:
Dalle ore 16.00 alle ore 18.00: Festa dei Bambini con strufoli, giochi e tanta allegria
Dalle ore 20.00: Tradizionale cena tipica e Bello con "Alberto Berti"

Spilata delle Maschere
Martedì 4 Marzo 2014
dalle ore 17.15 - Teatro Signorelli (Cortona)

Omaggi e strufoli ai partecipanti

Calcit Valdichiana - Sede Via Reno, 7 - 52044 CORTONA (AR) - Tel. e Fax 0575 62400
Internet: calcitvaldichiana.it - E-mail: calcitvaldichiana@calcit.it

Caro Amico
ti scrivo...
di Nicola Caldarone

Uomini nuovi per cambiare la storia

Carissimo prof. Caldarone,

in questi giorni partiti e movimenti stanno predisponendo le loro strategie, stanno scegliendo i loro candidati in vista delle prossime amministrative di maggio e, a quanto pare, senza l'avallo delle primarie. Io credo che l'aver tenuto fuori i cittadini dalla scelta dei candidati sia stato un errore. E mi meraviglio soprattutto del comportamento tenuto dal partito democratico che ha evitato questo passaggio importante sia per dare maggiore trasparenza all'operato del partito che per tentare di riavvicinare il cittadino deluso e sfiduciato alla politica. Anzi io avrei suggerito la compilazione di una scheda per le primarie con l'indicazione dei nomi scelti dal partito e con uno spazio riservato a eventuali suggerimenti di altri nominativi forniti direttamente dal cittadino. E questo perché non sempre i nomi proposti dai partiti rispondono alle attese dei cittadini, frutto più di manovre e di interessi di bottega che di reale scelta di merito; e poi perché i cittadini hanno tutto l'interesse a indicare, per farsi amministrare bene, persone capaci e oneste. E così, ancora una volta, è negata la possibilità di poter sperare in un futuro migliore per la tenuta della democrazia. E la partecipazione è tanto più sentita quanto più discutibile appare, oggi, il comportamento di coloro che dovrebbero essere additati come esempio di onestà, di efficienza e di onorabilità. E mi riferisco a tutti coloro che hanno compiti anche circoscritti di responsabilità che, sull'onda del malcostume introdotto dalla classe politica nazionale, si sentono quasi in dovere di riproporre atteggiamenti autoritari e irrispettosi che nulla hanno a che spartire con una corretta applicazione di basilari norme democratiche. E poi il cittadino comune, non quello compromesso con le conventicole di vario tipo, ritiene che un mandato politico debba essere a termine e non per tutta la vita. Il cittadino comune comprende la necessità del ricambio dei protagonisti nell'attività amministrativa per evitare collusioni varie con i potentati di turno e una gestione personalistica del potere. E, ancora, solo il ricambio e la partecipazione di gente nuova, onesta e capace possono evitare al partito di trasformarsi in un ufficio di collocamento riservato alla sistemazione dei propri iscritti e simpatizzanti. Ma, da noi se qualche cambiamento c'è stato può considerarsi solo di facciata. Cambiare il sindaco dopo due mandati vuol dir poco se poi lo stesso viene dal partito sistemato in questa o in quest'altra poltrona anche senza averne le competenze necessarie e senza aver dimostrato di essere all'altezza. Così quello che accade nella politica nazionale è presente anche nel nostro territorio in particolare, dove la parola ricambio è pressoché ignorata e allontanata dal linguaggio dei soliti "partitanti", così come chiamava il nostro Pietro Pancrazi gli intralazzatori della cosa pubblica. Con stima e cordialità.

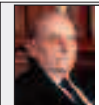
Un deluso cittadino di sinistra che si firma.

Ha ragione lo scrivente: l'unica vera riforma istituzionale è il ricambio del personale politico. Lo scriveva anni fa, in un articolo del 1991, anche il giurista Valerio Onida, già presidente della Corte Costituzionale: "La temporaneità del mandato, la precarietà effettiva e non teorica delle posizioni di potere sono elementi in grado di migliorare la qualità della vita politica e amministrativa". Ne era convinto Rousseau quando asseriva che "per cambiare la storia occorrono uomini nuovi con una profonda fede morale". E il ricambio, perché produca esiti sperati, deve prevedere una reale competenza amministrativa dei candidati, una cultura profonda della democrazia, intesa come partecipazione e come suprema attenzione al bene comune. In passato gli enti locali erano una palestra per l'addestramento allo svolgimento di funzioni politiche. Poi a questo hanno provveduto i partiti e dopo l'elezione diretta di sindaci e presidenti di Provincia e Regione, gli enti locali non sono più un punto di partenza, ma piuttosto un provvidenziale punto di arrivo per gli esautorati di turno. E così il reclutamento del personale politico avviene in maniera becera, casuale e non certo per meriti reali e senza quelle accortezze che tale scelta richiederebbe e senza le primarie, come ha ricordato lo scrivente. E' qui che dovrebbe svolgere la sua funzione il partito nel rispetto dell'articolo 49 della Costituzione che definisce il suo compito in termini chiari e inequivocabili: "concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale" e cioè il "bene comune", tanto più avvertito quanto più confusa e precaria appare la sua pratica. Così, mai come oggi, anche la politica del nostro territorio ha urgente bisogno di segnali coraggiosi di discontinuità, di scommesse audaci di cambiamento, di gesti di mutamento radicale da intraprendere ma soprattutto di uomini nuovi e affidabili in relazione al loro comprovato prestigio morale e culturale.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



**L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza**

L'investitura per acclamazione non è democratica, è la più radicale antitesi della elezione democratica. Un capo eletto per acclamazione non è responsabile di fronte ai suoi elettori. Da la "La democrazia dell'applauso" di Norberto Bobbio (1909 - 2004), filosofo, storico e politologo italiano.

Affermazione degli scrittori del nostro territorio, premiati il 29 gennaio scorso nella Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo.

Concorso letterario "Tagete" XV Edizione

Nel pomeriggio del 29 gennaio, presso la Sala dei Grandi della Provincia, di Arezzo, per l'occasione particolarmente gremita di soci e di simpatizzanti dell'Associazione degli Scrittori Aretini, sono stati premiati i vincitori delle opere editte di narrativa, saggistica e poesia e quelli delle sezioni dedicate alla poesia e al racconto inediti e da quest'anno il vincitore della nuova sezione "Musica giovani". La celebrazione del pre-

mio, giunto alla XV edizione, è stata introdotta da un brano musicale, eseguito al flauto da Alessandra Morandini e, nel corso della cerimonia, da altri due interventi, rispettivamente di Leonardo Ciapetti alla chitarra e di Niccolò Venturi al clarinetto del Liceo musicale F. Petrarca di Arezzo, che, da alcuni anni, sotto la guida del prof. Alessandro Dei, rinomato fisarmonicista cortonese, impreziosiscono l'evento letterario. Hanno portato il saluto delle Istituzioni, il

presidente della Provincia, Roberto Vasai e l'assessore alla cultura al Comune di Arezzo Pasquale Macri. Il presidente dell'Associazione Nicola Caldarone, nel prendere la parola, ha ricordato la figura di Alberto Severi, il poeta dialettale di Arezzo, a cui è stata dedicata la XV edizione del Premio con la lettura di tre sonetti, tratti dalla raccolta "Quattro versi in pinzimonio". Ha ricordato le finalità del premio e, in sintesi, l'attività dell'Associazione aretina. Ha infine ringraziato il presidente del premio il prof. Alberto Mancini per l'impegno e la competenza dimostrate insieme ai qualificati membri delle giurie nelle persone, per la narrativa, dei prof. Claudio Santori e Fabrizio Fabbri, per la saggistica, dei prof. Ivo Biagianni e Sergio Angori e per la poesia delle prof.sse Franca Canapini e Simona Conti. Il prof. Mancini è passato alla lettura dei giudizi e della graduatoria finale delle opere delle varie sezioni degli editi e degli inediti. In particolare per la Narrativa, è primo il libro "Il principe dimenticato" del corto-

nese Spartaco Mencaroni, secondo "Il sogno di Tito" di Silvano Farinelli e terzo "Sempre accesa è la notte" di Paola Bigozzi. Per la Saggistica si aggiudica il primo posto "Chi lavora fa la gobba chi non lavora fa la robba" del cortonese Ferruccio Fabilli, il secondo "Come nascevano i bambini" di Wanda Bernardini di Castiglion Fiorentino e terzo "Autopsia della vita di un genio" di Tommaso Regi. Per la poesia vince la statuetta di Tagete Giuliana Bianchi Caleri con "Metafore dal vento", al secondo posto "I semi del poeta" di Evaristo Seghetta. Gabriella Paci vince il premio per la poesia inedita, "Nebbia", Roberta Rossi Sodi per il racconto inedito "Il vecchio"; per la poesia inedita-giovani, Valentina Poggini con "D'inverno un girasole", per il racconto inedito-giovani "Un viaggio sui binari della vita" di Marco Rosselli e per la musica inedita-giovani il brano "Infinity see" di Massimo Rosselli, eseguito poi dall'autore con l'originale strumento hang.

Sono state segnalate con atteggiamenti di merito le seguenti pubblicazioni: "Le fedi chianine" di Olimpia Bruni, "Fuoco-Fiuto-Fiasco" di Angelo Tanganelli, "I rapitori del Gange" di Francesco Fabilli e "Le lezioni cubane" di Luca Tognaccini. Infine è stato premiato per l'"opera omnia" con la

statuetta della mitica divinità etrusca Tagete, realizzata quest'anno dagli studenti del Liceo Artistico Piero della Francesca di Arezzo, il prof. Paolo Nepi di Arezzo, ordinario di Filosofia morale all'Università di Roma Tre e autore di numerose pubblicazioni.



Urano Rossi

Altro pittore della "serie" Magnifici Sette è Urano Rossi. Artista a tutto tondo sfoggia la consapevolezza del suo talento e della sua preparazione tecnica. Non presente alla mostra a Palazzo Casali del mese di Novembre 2013 perché si è spento nel 2007 a Roma, è rimasto attaccato alla sua Cortona per tutta la vita tanto da chiedere di esservi sepolto, così da restare per sempre nella sua terra natia.

L'ottima base grafica di Urano gli ha permesso di giocare con infiniti elementi, stili, forme. I colori che ci mostra ben si amalgamano con l'ottimo disegno preparatorio, messo in risalto all'interno della mostra dove era esposto un meraviglioso volto, forse un ritrat-

confondibile, generosa carica d'affetto.

Nonostante il suo lavoro lo abbia portato sempre lontano da Cortona, Urano Rossi ha continuato a sognare e a riproporre le sue mura, le sue chiese, le viuzze del Poggio, la sua campagna, i suoi scorci panoramici, tutti racchiusi nelle opere che ci ha lasciato, a testimonianza del costante amore per la sua terra.

E' stato il vero ambasciatore dell'immagine bella di Cortona in ogni posto dove le vicissitudini della sua esistenza lo hanno portato.

In segno di gratitudine verso l'uomo e l'artista, Cortona gli ha messo a disposizione le stanze di Palazzo Casali già nel giugno 2006



to a matita, ma certamente una figura non di fantasia.

Colori pastellati e morbidi nelle sue pitture, quasi a sfiorare la tela. Le sue marine sono materia in movimento, i suoi tramonti poesie dai tenui colori. Le sue pitture, ad olio come ad acquerelli, acquistano una dimensione nuova ed originale, soffusa da delicate tonalità cromatiche, e da un'in-

per una personale, curata dal suo amico Nicola Caldarone.

Anche questa mostra del 2013, se pur collettiva, vuol essere un omaggio ad uno dei figli di una terra sempre attiva ed operosa, curata anch'essa dal prof. Caldarone che da sempre segue gli eventi culturali ed artistici della zona.

Olimpia Bruni

Premiate le "Fedi chianine" di Olimpia Bruni



Un altro importante traguardo è stato raggiunto dal libro "Fedi chianine".

Un dono come tradizione", scritto dalla nostra valente collaboratrice Olimpia Bruni e del quale sono editori il Comune di Foiano della Chiana e il Lions Club Cortona Valdichiana Host diretto dal presidente Torquato Tenani e, lo scorso anno sociale, dal suo

predecessore, il nostro Mario Parigi, che ne ha curato, insieme al prof. Vinicio Serino dell'Università degli Studi di Siena, svariate presentazioni anche presso istituzioni prestigiose quali l'"Accademia Petrarca" e "Casa Vasari" di Arezzo.

L'opera, dopo il successo riscosso presso il pubblico, ha recentemente ottenuto la "Segnalazione di merito" per la Sezione "Saggistica" alla XV edizione del Concorso "Tagete", l'Associazione degli Scrittori Aretini presieduta da Nicola Caldarone.

Continuano nel frattempo le presentazioni del libro, sia nel nostro territorio che fuori da esso.

La prossima, sabato 8 febbraio, ha avuto luogo a Roma, presso il prestigioso l'Hotel De La Ville, a cura del Lions Club Roma Sistina.

Alessandro Venturi

Nella Chiesa di San Domenico

Mostra di rappresentazioni artistiche

Si è conclusa nella Chiesa di San Domenico a Cortona la Mostra di raffigurazioni artistiche sul Natale dal titolo "Splendore e Magia del Natale: trasmettere agli altri il Mistero Contemplato" organizzata dalla Prioria di San Domenico. Le opere di artisti cortonesi hanno convissuto per il periodo natalizio in questa Chiesa, che vede al suo interno il prestigioso polittico di Lorenzo di Niccolò (1440) e lavori di Luca Signorelli e di Bartolomeo della Gatta. Gli artisti hanno eseguito opere su temi suggeriti da don Giancarlo Rapaccini, quali i Misteri Gaudiosi e l'Infanzia di Gesù. Varie le opere esposte, qui riportate secondo l'ordine in cui si presentavano all'interno della chiesa e alle quali si aggiungono due Presepi in terracotta dipinti da Fiorella Quitti e Stefania Patassini: Lilly Magi, 'Annunciazione'; Maria Corbelli, 'Visitazione di M-

aria a Elisabetta'; Franco Chelazzi, 'Adorazione dei pastori'; Anna Maria Spera, 'Riposo di Maria durante la fuga in Egitto'; Sara Lovari, 'Gesù Bambino in preghiera'; Paolo Santucci, 'Annunciazione'; Franca Podda, 'Adorazione dei Magi'; Lucia Luchini, 'Vergine annunciatrice'; Jole Crivelli 'Il sogno di Maria'; Rolando Bietolini, 'Riposo di Maria dalla fuga in Egitto'.

In tutti gli Artisti, la ricchezza della materia si accompagna a una vena di spontaneità che è poi caratteristica degli Artisti stessi; a loro va il merito di aver contribuito con la loro generosa offerta a promuovere l'idea di Cortona come città d'arte e di aver mostrato come la continuità nel creare si sposa con la capacità fino a creare opere di livello. Elena Valli



C'è Galateo e Galateo!

A proposito delle polemiche di questi giorni, sorte tra il Movimento 5 stelle e il presidente della Camera, si ha, leggendo e ascoltando, l'impressione di correre in discesa verso un dirupo di cui non si vede il fondo: dominano la scena il linguaggio violento, l'insofferenza e la mancanza di Galateo. Lo storico Ernesto Galli della Loggia sull'argomento usa queste parole: "Il lessico indecente e la volgarità aggressiva mostrati da Grillo e dai suoi parlamentari, nei giorni scorsi, non sono affatto un'eccezione nell'Italia di oggi. Sono più o meno la regola e in tutti gli ambienti il linguaggio colloquiale è infarcito di parolacce e di volgarità...". A mio giudizio c'è di più. Molti degli scandalizzati censori di Grillo e dei Grillini dovrebbero riflettere sul fatto che, nel nostro parlamento, non c'è mai stata una opposizione seria che avesse fatto sentire la sua voce decisa e risentita nei confronti delle scorrettezze, delle violenze, delle illegalità, delle varie forme di corruzione perpetrate nel Palazzo ai danni del popolo italiano che lavora (quando può) e paga le tasse. Certo non si vuole qui sostenere che il ruolo dell'opposizione debba risolversi in atti volgari e in espressioni oscure. Ma la vera volgarità e la mancanza di galateo sono più che mai palesi nella politica degli ultimi cinquant'anni con un consociativismo vergognoso che ha visto protagonisti destra, sinistra e centro, tutti d'amore e d'accordo, sorretti dai mezzi di comunicazione

ne, intenti a sfornare atti governativi irraguardosi, che vanno dalla devastazione del territorio ai finanziamenti illeciti ai partiti, dalle forme varie di corruzione e di connivenza con bande malavitose, alla soffocante e scandalosa burocrazia, dalla lievitazione dei privilegi ai vitalizi dei deputati e consiglieri regionali, dai palesi conflitti di interesse alla galoppante e drammatica disoccupazione, agli stipendi e pensioni incontrollabili di manager pubblici, di magistrati e deputati... In quale paese civile i lavoratori possono ritrovarsi di punto in bianco senza stipendio e senza pensione? E' Galateo questo? Si vada a dire agli "esodati" di usare educazione nei confronti di una classe politica che nulla ha fatto per impedire alla Fornero di metterli letteralmente in mezzo a una strada. E in questo stato di cose, i soliti benpensanti pretendono che gli attuali oppositori in parlamento procedano come dei damerini di fronte a una classe politica, ostinata nel difendere la propria capacità di impedire che l'immobilismo abbia termine. I problemi del nostro Paese sono rimasti lì, immensi e irrisolti. Nello stallo si fa strada il terribile pensiero che i problemi oltre che irrisolti siano irrisolvibili, che il lieto fine sia oscurato da questa nera, fangosa, interminabile stagione della politica italiana. E intanto si passano le giornate a commentare scandalizzati le scorrettezze e l'aggressività verbale di qualche intemperante Grillino!

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 - 335-7681285 - tecnoparati@tin.it

Michelangelo Amadei cortonensis



Quattrocento anni dalla stampa dei Mottetti di Michelangelo Amadei, l'opera ammirevole di questo cortonese torna all'attenzione del mondo musicale e del pubblico grazie alla prima edizione dei Motecta Liber primus (Venezia 1614) pubblicata da Il Levante Libreria Editrice.

Con questo volume l'Istituto dell'Organo Storico Italiano ha aperto una nuova collana dedicata alla musica vocale, garantendo l'alto livello scientifico ed i severi criteri di critica testuale riconosciuti alle altre collane dell'Istituto. La trascrizione, in notazione moderna (completamente revisionata rispetto ad una precedente edizione non pubblicata), sono opera di Armando Carideo, musicologo e Direttore dell'Istituto, sulla base di una riproduzione digitale ad alta definizione e di un controllo sull'unica copia dei Mottetti giunta sino a noi e conservata nella sezione libri rari della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Edoardo Bellotti, docente in U.S.A. di Organo e composizione organistica, ha eseguito il controllo della numerazione del Bassus ad Organum.

Gian Carlo Ristori ha curato l'introduzione storica che compare nelle versioni italiano e inglese onde agevolare la conoscenza dell'Amadei nel mondo anglosassone particolarmente attento alla musica italiana tardo rinascimentale e barocca. Completa l'opera la traduzione dal latino in italiano dei

Mottetti, taluni di straordinaria bellezza, ispirati al Cantico dei Cantici.

Numerosi gli attestati di apprezzamento della pubblicazione sino ad oggi pervenuti agli autori. ...Ho ricevuto e scorso con interesse la pubblicazione "Michelangelo Amadei Motecta-Liber Primus".

Mi rallegro con gli autori per aver riportato all'attenzione di quanti amano la musica sacra uno dei grandi autori della terra cortonese, che ha lasciato un'impronta significativa nella tradizione musicale e liturgica del nostro territorio. ... Riccardo Fontana, Arcivescovo, Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro; ... Ecomi finalmente nel mio eremo vaticano dove torno dai miei pellegrinaggi liturgico-musicali. Con sussulti di gioia apro il pacco-sorpresa e trovo l'elegante volume dei Motecta-Liber Primus di Michelangelo Amadei. Splendida edizione! Complimenti ad Armando Carideo per l'Edizione critica e a Gian Carlo Ristori per l'introduzione storica. Ma un ringraziamento speciale per coloro che mi hanno pensato e spedito il dono.

Un saluto in concordia sinfonica... Giuseppe Liberto, musicista, Maestro Direttore della Cappella Musicale Pontificia-Sistina della Città del Vaticano; ...Ho ricevuto proprio ora il bel volume con i Mottetti dell'Amadei, pregevole tappa della riscoperta del musicista cortonese.

Ringrazio sentitamente e mi attiverò per la presentazione nelle riviste musicali dell'editore Carrara... Gilberto Sessantini, Direttore della Cappella Musicale e del Coro della Cattedrale di Bergamo.

Il volume (prezzo di copertina 30 euro) sarà gratuitamente inviato ai Soci iscritti nel 2014 che ne faranno richiesta.

La pubblicazione è stata promossa e finanziata dalla Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona, insieme all'Istituto dell'Organo Storico Italiano ed all'Accademia C.Eccher di Smarano (TN).

G.C.R.

Cortona d'inverno

Da alcuni giorni è stata avviata dal comune di Cortona e dall'associazione "on the move" la campagna "Cortona d'inverno". L'iniziativa punta a mettere in risalto gli aspetti più belli della città etrusca durante i mesi invernali. Tutti possono partecipare: basta scattare una foto, aggiungere una breve didascalia e poi condividere l'immagine via facebook, twitter o instagram con l'hashtag

Di certo è doveroso concentrarsi anche sulle azioni più solide nell'ottica di favorire un turismo non stagionale. Su tutto coltivare i gemellaggi, le collaborazioni culturali e gli scambi di studenti sul modello di quelli ormai storici con l'Università della Georgia e del Canada.

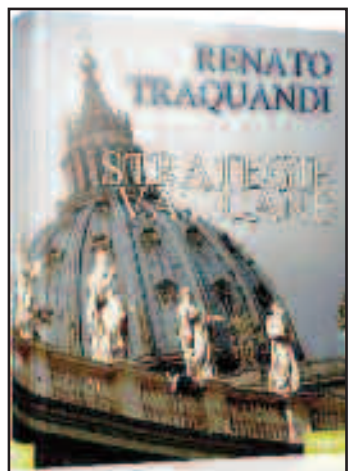
In ogni caso l'iniziativa "Cortona d'inverno" ha il merito di avviare un confronto di idee su un tema importante che non potrà



#mipiaceperche. Un iniziativa semplice, rivolta prevalentemente ai giovani che vivono la città d'inverno e vogliono condividere sulla rete le immagini più caratteristiche di una Cortona così diversa da quella affollata dei mesi estivi. L'obiettivo di fondo è quello di incentivare il turismo anche nei tranquilli mesi invernali.

Pensiamo solamente alla visibilità che può portare l'adesione all'iniziativa da parte di un nostro cittadino illustre, il grande Lorenzo Jovanotti, che già più volte si è dimostrato entusiasta nell'utilizzo dei social network per presentare le bellezze della sua terra. L'impatto effettivo sui flussi turistici invernali è tutto da verificare ma certamente l'idea si propone come un utilizzo positivo della rete, per una causa ampiamente condivisibile. Il turismo costituisce ormai una fetta importante dell'economia locale ed accorciare la forbice che separa i picchi estivi dallo stallo invernale appare auspicabile.

Inoltre chi posterà una foto tramite social network nel mondo indicato sopra potrà acquistare due biglietti al prezzo di uno per la mostra "La seduzione degli Etruschi" che, in collaborazione con il British Museum, si svolgerà al MAEC dal 21 marzo al 31 luglio 2014.



La nuova pubblicazione dell'aretino Renato Traquandi rievoca il percorso storico della Chiesa da Porta Pia all'avvento del Fascismo. Per saperne di più andare su info@digibu.net



La rinnovazione della facciata di S. Margherita

Il mese di febbraio per noi cortonesi è particolarmente atteso, sia per il Carnevale che, soprattutto, per la festa di S. Margherita, una santa amata e venerata da tutti, anche da chi durante l'anno non frequenta abitualmente le nostre numerose chiese. Grandi e piccoli risalgono con entusiasmo il ripido colle e una volta arrivati nel grande piazzale il primo passo è subito verso la Sacra Urna, con relativa Messa. Poi ognuno si sbizzarrisce secondo i propri gusti: palloncini, giocattoli, dolci, frutta secca, formaggio, salame, prosciutto, salsiccia, porchetta e burrischio! L'articolo di oggi è meno pantagruelico delle mie considerazioni personali sulla ricorrenza, ma è molto interessante perché con poche righe racconta il percorso che ha portato all'odierno assetto architettonico della nostra Basilica. Dall'Etruria del febbraio 1895. Un'interessante notizia, che sarà appresa con giubilo dall'intera popolazione, abbiamo oggi da dare: la modificazione della facciata della Chiesa di S. Margherita. Ma procediamo con ordine. Da tanto tempo il valentissimo Architetto Sig. Do-

menico Mirri faceva premure presso il Vescovo Potron di Parigi, quegli che con slancio di rara carità fece sorgere il gran tempio, perché si desse uno stabile e decoroso assetto alla facciata. Venuto l'anno scorso a Cortona Mons. Potron a benedire le nuove campane, che per suo volere e spesa si fusero, il Sig. Mirri, sempre fermo e costante nel suo egregio proposito, di nuovo lo pregò a impegnarsi nell'opera tanto desiderata e raccomandata. Mons. Potron rispose dando confortanti parole.

In seguito altri ostacoli si presentarono al Sig. Mirri per l'attuazione del suo nobile pensiero fino a che con quell'energia che gli è caratteristica seppe superarli e ottenere dal suo amico personale, l'esimio Architetto Prof. Castellucci di Firenze un progetto artistico per la nuova facciata. Il disegno è stato spedito a Parigi a Mons. Potron che l'ha trovato di sua soddisfazione assicurando che sarà posto in attuazione. Questo disegno ha raccolto plauso dai cultori dell'arte, e non poteva essere altrimenti quando si pensi che è dovuto all'ingegno dell'esimio Castellucci il progetto per la facciata del Duomo di Brescia, che andrà presto in esecuzione, e per quella del Duomo di Grosseto per il quale fu premiato dalla giunta superiore di Belle Arti.

La rinnovazione della suddetta facciata oltre che portare maggior decoro al tempio, è efficace e provvida riparazione allo stato attuale della medesima. I due terrazzi, che per la rigidità del clima causavano una dannosa umidità nell'atrio, verranno tolti, e la parte di mezzo, specialmente, e le parti laterali saranno elevate di qualche metro, mutando lo stile basilicale.

La spesa ascenderà a circa Lire 10.000. Per le feste centenarie avremo dunque, oltre alla sistemazione ed abbellimento del vasto piazzale, l'inaugurazione della facciata. Che sia lode al Sig. Domenico Mirri che tanto vi ha contribuito, e al generosissimo Vescovo Potron a cui Cortona va debitrice della sua imperturbata gratitudine.

Mario Parigi

essere trascurato dai contendenti, ora che si entra nella fase cruciale della campagna per le prossime elezioni comunali.

Valerio Palombaro

Il restauro della statua di S. Margherita

Il 21 febbraio la Banca Popolare di Cortona, il Comune e l'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici organizzano una conferenza stampa in occasione dei preliminari per il restauro della statua di S. Margherita posta nel piazzale del Duomo. Ricordiamo che la Banca

su una statua che è significativa per la storia cortonese.

Nella ricorrenza del 22 febbraio l'Associazione per il Recupero e la valorizzazione degli organi storici della città di Cortona augura a tutte le Margherite del territorio cortonese buon onomastico.



Popolare è sponsor del progetto per il 25%. Ancora una volta l'Associazione si dimostra attenta alle esigenze culturali del territorio.

Dopo il restauro degli organi storici, il suo presidente ing. Gian Carlo Ristori ha posto l'attenzione

MC progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona
terretrusche
incorporating services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

22 febbraio 2014
SOLENNITÀ DI SANTA MARGHERITA
patrona della Città e della Diocesi

Triduo di preparazione

Mercoledì 19 - Santissimo Nazario della Vergine Maria San Savino - 17.30 S. Maria Maddalena - 18.00 S. Maria - 18.30 Cattedrale di S. Margherita

Mercoledì 19 - Passione di S. Margherita e Miracolo Anagnino-Frosinone - 21.15 Piazza di prepareda da Santa Margherita

Giovedì 20 - Passione di Cristo Re - Anagnino - 21.15 Piazza di prepareda da Santa Margherita

venerdì 21 febbraio - Vigilia della festa

15.30 Processione Penitenziale (partenza dalle chiese di S. Marco)
16.15 Apertura di Chiesa di Santa Margherita
18.30 S. Messa presieduta da R. Paolo Fontanacci - Piazza Duomo (tra Torre di S. Maria)

sabato 22 febbraio - Solennità di S. Margherita

15.30 Te Deum
7.00 G. S. Maria Maddalena - Anagnino - S. Margherita
8.00 Inno della carità di S. Giuseppe delle Celle
9.30 G. Maria Maria Fidi - Anagnino - S. Margherita
11.00 G. Maria Appollonia - Anagnino - S. Margherita
13.00 G. S. Maria Maddalena - Anagnino - S. Margherita
17.30 Pontificale presieduto dall'Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana - Palazzo di S. Maria Maddalena
18.30 Te Deum presieduto dall'Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana

di Giancarlo Ristori
di S. Margherita
in forma e a oggetti

CORTONA

Operazione decoro

Rivitalizzare lo spazio adiacente il complesso di S. Domenico

Viene dato lo spunto e la spinta. Per non apparire sempre come il solito fustigatore o rompicatole mi ero trattenuto dal mandare alla stampa un apposito articolo per la riqualificazione, come definito dall'Arch. Lorenza Carlini, in questo giornale del trentuno di gennaio ultimo scorso "di quel piccolo e delizioso spa-

di dover rispettare certe regole di decoro, Dio ci scampi e liberi, forse sarebbe meglio soprassedere! E questo prospettato non è che un semplice esempio. Occorre che per mantenere alto il nome di Cortona si faccia una operazione di illuminata ricerca dei punti critici che stanno manifestando sintomi di degrado igienico ed ambientale. Luoghi coperti di



zio che si apre tra il fianco destro della Chiesa e la canonica - un tempo chiostro del convento - torni ad avere una nuova "vita" e diventare un giardino aperto a tutti per godere della storia che lo circonda". Quel piccolo e delizioso spazio allo stato attuale non appare altro che un luogo di rimessa attrezzi alla rinfusa e cartellonistica rottamata ed occupato da capanne o capannucce coperte alla meno peggio da tele cerate o

escrementi dei piccioni, muri che cadono e spazi abbandonati per incuria coperti da erbacce e rifiuti. Di questo mi ero già occupato trattando di San Benedetto e dintorni e dell'ex Ospedale in appositi articoli con foto. Non è questione di facciata ma di ripristino di luoghi vivibili e dignitosi. Lo spazio adiacente la Chiesa e la canonica di San Domenico è del Comune! Ebbene questi ha la possibilità ed il dovere di interve-



di plastica che fanno inorridire quella che potrebbe essere una piacevole visione. A fianco della monumentale chiesa di San Domenico a Cortona, proprio all'ingresso della città, alla presentazione del biglietto da visita che si offre al turista, ci si augura di riportare a nuova vita, come un punto di degrado e da riqualificare quanto prima, si che questo angolo possa diventare un luogo aperto e punto di accoglienza di piacevole relax. A ben vedere risulta un bel danno all'immagine. Intervenire si può, intervenire si deve. Che dire quando da parte del Comune o della Soprintendenza si chiede al cittadino di rispettare o fare rispettare il decoro oberandolo, per il centro storico, anche per quisquiglie, di pratiche amministrative estenuanti e costose? Per mettere un pluviale, intervento di poco conto e bassissimo impatto visivo e di decoro estetico, occorre progetto tecnico e fotoinserimento, non solo per l'autorizzazione comunale ma anche il vaglio dell'apposita commissione ambiente comunale e della Soprintendenza e quindi con attesa di tempi biblici che ormai sappiamo essere tali. Quando poi si tratta del Comune

nire rimuovendo il tutto, utile e superfluo, per creare un centro di accoglienza ed angolo di serenità. Ne guadagnerebbe la Chiesa ma soprattutto l'aspetto cittadino.

Traslocare quegli attrezzi ed eliminare quei capanni da pollaio non ci vuole molto; il ricovero di certi mezzi può essere assicurato in altri ambienti disponibili del Comune; costo dell'operazione zero, vantaggi inestimabili. La foto che si propone è eloquente. Basta un minimo d'interesse per ricreare un centro vivo e salottino di città; aprire il cancello, ripulire e mettere due o tre panchine: il gioco è fatto!

Non si chiedono grandi e costosi interventi o defaticanti progetti; solo cose fattibili e con la crisi che stringe le casse pubbliche una spesa irrisoria, quasi nulla.

Piero Borrello

Nella Pieve di Terontola, un canto nuovo sale

Sono voci di ragazzi, che con gioia cantano frasi che ci fanno riflettere, ci invitano ad usare il cuore, a nutrirci di amore per cambiare la nostra vita. Si sa, i bambini con i loro cuori puri hanno sempre da insegnarci. Sono un gruppo di quindici ragazzi del catechismo di 5° elementare, di 1° media e 2° media, che hanno preso parte al progetto natalizio intitolato "Un dono speciale", che comprendeva oltre alla recitazione, 3 canzoni natalizie, abbastanza impegnative. A lavoro terminato, visti i risultati, è nata l'idea di costituire un coro e i ragazzi si sono scelti un nome: "Stelline". E' nato così il coro di voci bianche, che nel concerto di San Giovanni Evangelista, del 27 dicembre scorso, si è fuso con le corali "Stella del Mattino" e "Zefferini" nel canto finale ed è stato veramente molto emozionante. Grandi applausi a questi ragazzi e ai solisti che sono davvero "piccole stelle". Così Livia Angori parla del nuovo coro di voci bianche, a commento della serrata

voluta da don Alessandro Nelli, parroco del Vicariato di Terontola e realizzata grazie alla collaborazione di Eugenio Barra, Beatrice Bocci e alla Professoressa Laura Grazzini. Grazie all'iniziativa di don Alessandro Nelli, la Corale di Terontola "Stella del Mattino", insieme ad alcuni elementi della Corale "Zefferini", sotto la magistrale direzione del Maestro Pier Luca Zoi, si è cimentata in brani di musica natalizia, quali "Gloria 'n Cielo", tratto dal Laudario cortonese; "Quanno nascette Ninno", pastorale natalizia tradizionale napoletana, scritta da S. Alfonso de' Liguori, solista Eugenio Barra; "In notte placida", di F. Couperin (1668-1732); "Tu scendi dalle stelle", canto tradizionale natalizio; "E' Natale di gioia", tradizionale Africa, "A la nanita nana", canto tradizionale natalizio castigliano, Spagna. Di valore l'esecuzione della dottoressa Patrizia Rocchini, all'organo, coadiuvata da Pietro Farini, giovane studente del Liceo Musicale di Arezzo; ad essi si sono

affiancate le giovanissime Sara Bassi e Francesca Presentini al flauto. L'impegno del Maestro Pier Luca Zoi, dei coristi e dei collaboratori ha ricevuto il meritato riconoscimento da tutti i presenti, che hanno manifestato entusiasmo e partecipazione. Al termine della

serata, don Alessandro Nelli ha ringraziato quanti lo hanno affiancato, con una rosa, in linea con la dolcezza che si proponeva di comunicare in questa serata dal sapore dell'eleganza e della speranza.

P.R.

Nozze d'oro

Vittorio Belperio - Angela Jannunzio

Il primo febbraio 2014, Belperio Vittorio e Jannunzio Angela, nella chiesa di S. Giovanni Evangelista a Terontola, hanno riconfermato la loro promessa di matrimonio.

Don Alessandro Nelli ha celebrato la cerimonia davanti agli sposi, che, per la lieta circostanza erano circondati da parenti, amici e tanti conoscenti.

Cinquanta anni fa, certamente con altro spirito, dettato dalla loro giovane età, si erano, nella chiesa oggi Santuario, dedicato alla Madonna di Fatima, a S. Giorgio Lamolara, davanti al parroco don Giuseppe Fina, promessi eterna fedeltà e amore.

Il tempo passa velocemente, e a volte se riflettiamo un po' non ci pare di aver vissuto mezzo secolo, un lasso di tempo davvero importante. La vita spesso ci travolge in molteplici avvenimenti e non ci permette di "fermarsi" a riflettere e a valutare che questa vita non è ripetibile.

Avvenimenti come questo ci invitano a fermarci un po' ed ad assaporare i piaceri di una, anche difficile esistenza; poi sarà troppo tardi per pensare a momenti salienti e carichi di grande umanità

ed amore.

Nel 1978 la famiglia di Vittorio ed Angela lasciò il paese di S. Giorgio Lamolara e, seguendo la strada che altri avevano intrapreso, giunse in Toscana e precisamente a Terontola, dove acquistò una casa e un po' di terra.

Continuò insomma a svolgere i lavori agricoli quelli che erano soliti fare sulla lontana terra campana. Anche là infatti si erano dedicati, anima e corpo, all'agricoltura ed in più allevavano mucche da latte.

A Terontola invece si erano dedicati principalmente alla coltura del tabacco, ma poi anche ad ortaggi.

Belperio e Angela che si conobbero casualmente in treno mentre li portava al lavoro in Svizzera, hanno avuto dal loro matrimonio quattro figli: Filomena, Maria, Leonardo e Giuseppe tutti felicemente sposati, e il bello della "favola" è che la famiglia è sempre cresciuta nel rispetto e nella solidarietà. Nella vita questo è già un grande traguardo, a volte è difficile la convivenza tra due persone, ed è veramente piacevole riportare, nella nostra cronaca, simili illuminati comportamenti. **Ivan Landi**





Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

4 febbraio - Cortona

Tre giovani originari del Marocco sono finiti in carcere con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di droga.

A seguito di un periodo di indagini i carabinieri di Arezzo sabato pomeriggio hanno messo in atto un blitz in un appartamento che si trova nella zona di V. Vittorio Veneto. All'interno è stato rinvenuto un chilo di hascisc ben nascosto in alcuni apparecchi tecnologici come stereo, amplificatori e videoregistratori. La droga era destinata al mercato della Valdichiana e per la precisione a piazza Sergardi a Camucia dove clienti abituali conoscevano gli spacciatori, i modi ed i tempi per l'acquisto delle dosi. Le indagini sono scaturite dall'operazione con cui nel 2013 i carabinieri intercettarono il traffico di droga alla stazione di Camucia.

Questi ultimi tre arrestati sarebbero i capofila, pesci più grossi della filiera degli stupefacenti. Adesso li trovano in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'inchiesta è sul tavolo del pm Ersilia Spina.

7 febbraio - Arezzo

Un 49enne tunisino è finito nei guai perché scoperto con tre ovuli di droga nell'intestino. L'uomo è stato fermato per un controllo nel sottopassaggio della stazione di Arezzo. Il suo atteggiamento ha insospettito gli agenti della narcotici che lo hanno perquisito. Tutto però sembrava in regola. L'intuizione investigativa dei poliziotti non lo ha fatto demordere.

Decidono di accompagnarlo all'ospedale San Donato, dove viene sottoposto ad accertamenti diagnostici: e gli esami mostrano chiaramente ciò che nascondeva. Il 49enne aveva infatti ingerito 3 ovuli che contenevano circa 133 grammi di eroina, per un valore commerciale di 5000 euro, da rivendere agli spacciatori della piazza aretina, che l'avrebbero reimmessa sul mercato ricavando oltre 400 dosi per un incasso di circa 8000 euro.

7 febbraio - Monte San Savino

E' morto dopo essere arrivato da poco a Dakar, nell'hotel Hong Kong. Gaetano Uva, 68enne di Monte San Savino, sarebbe scomparso lo scorso 29 gennaio, all'indomani dell'arrivo nella capitale del Senegal. Pare che fosse assente da circa un mese dalla cittadina della Valdichiana. Forse potrebbe essere arrivato a Dakar addirittura in auto, passando per Francia, Spagna e Marocco. Sul movente del delitto non c'è ancora nessuna certezza.

L'uomo avrebbe avuto una vita movimentata. Per anni ha vissuto in Canada, dove faceva il taxista e dove aveva una famiglia. Tornato in Italia si è stabilito a Monte San Savino, città della quale era originario. Aveva aperto un b&b. Forse dietro alla violenta aggressione potrebbe esserci un regolamento di conti, oppure una vicenda passionale.

8 febbraio - San Giovanni Valdarno

Acquistava materiale e attrezzature agricole per un importo complessivo di circa cinque mila euro, pagando con assegni bancari e postali non esigibili perché erano, a loro volta, provento di furto. In questo modo un 43enne di Pistoia ha truffato cinque esercizi commerciali del Valdarno.

Denunciato, sull'uomo pendeva una ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Arezzo, per truffa e ricettazione 1 furti sono avvenuti a fine ottobre 2013. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di San Giovanni Valdarno lo hanno arrestato. Lo scorso 5 febbraio, il gip ha emesso il provvedimento restrittivo, immediatamente eseguito dai carabinieri.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



MONSIGLILO

I fratelli Calzini donano una bacheca per le affissioni

Il Patrono, la bacheca e due amici da ricordare

Questa è la storia di una lastra di lamiera zincata alta 1 metro e larga altrettanto che per una sera diventa simbolo di una festa, di un paese e di una comunità, è la storia di due bravi artigiani, di un campione di ballo, di un buon prete che dice parole sincere, di un santo di 1700 anni fa e di due cari amici morti ma non dimenticati. È una storia bella che comincia nel 2011 quando Renato e Alessandro Calzini

arrivati alla Combarbia. Insieme hanno messo in piedi la bacheca, si sono abbastanza bagnati, l'hanno montata, piantata e sigillata con cemento e sabbia, rendendola pronta a sfidare vento e neve, sole e grandine. Ora sta a ridosso del muro, quello stesso in cui, abusivamente, in passato, erano sempre stati attaccati i manifesti finché il perentorio e ultimativo divieto del Comune lasciò la gente della Combarbia senza notizie su chi era vivo e su chi era morto, sulle cose

A installazione finita la bacheca è stata coperta perché solo lo svelamento rendesse vera e ufficiale la data del 3 febbraio, giorno in cui, alle ore 16, don Giancarlo è giunto in abito liturgico. Si è trovato intorno una folla che ha stupito lui e la gente stessa. Perché erano lì in tanti, di lunedì e in un giorno lavorativo? Perché quella era l'antica festa del paese e perché quel pezzo di ferro, anche se lucido, era più di un pezzo di ferro, aveva corpo e anima, era il simbolo di una comunità che ritrovava attraverso di esso l'unità, e era il segno di un'amicizia e di un affetto che continuavano contro la morte e oltre la morte. Per queste ragioni erano in tanti lì. Don Giancarlo lo ha compreso e ne ha accennato, si è detto assai colpito e ha ringraziato tutti sia per la presenza che per il pensiero della dedicazione. In particolare poi ha ringraziato i donatori, Renato e Alessandro, che per ben due volte col loro lavoro, e senza ricevere nulla in cambio, hanno reso più accogliente Monsigliolo.

La giovane Giulia Bonomelli, la figlia gentile e bella di Mario, ha scoperto con un po' di timidezza

la bacheca che per lei non poteva essere un oggetto qualsiasi, il sacerdote l'ha benedetta e ha letto la targa facendo anche capire che ha bisogno di occhiali. C'era commozione in molti, ricordi e nostalgia in altri.

Alla messa che è seguita in chiesa hanno partecipato gli stessi della Combarbia o ancora di più. Hanno avuto luogo i rituali di sempre: la distribuzione delle manine ovvero il pane benedetto in forma di piccola mano, la reliquia del santo a sovrintendere, la benedizione della gola con le candele incrociate. C'è stata una bella omelia, un po' storica un po' pastorale, di don Giancarlo, c'è stata fraternità e consapevolezza fra le persone, soprattutto.

Non è finita: domenica, a redazione de l'Etruria chiusa e non più ricevente, verrà (sarà venuto) a Monsigliolo che è il suo paese natale, don Giuseppe Corbelli, parroco di Pergo, per celebrare il suo primo patrono san Biagio e, insieme, per festeggiare con un ritardo - studiato e voluto - di quasi 7 mesi il suo 60° anniversario di sacerdozio. Ne riparleremo.

Alvaro Ceccarelli



Alessandro e Fausto

ni, i mastri ferrai di Monsigliolo, in ricordo del babbo Tommaso spontaneamente rifanno nuova la bacheca delle pubbliche affissioni (in genere funebri) nella zona detta il Borgo, che quella vecchia se ci soffiavi sopra ti cadeva addosso per quanto era sbilenca e rugginosa. Ma i punti focali a Monsigliolo sono due: il Borgo, appunto, lungo la provinciale di Manzano e la Combarbia sull'altro lato del paese dove un uguale crocchio di case si

brutte e sulle belle. Quella posizione ha un valore simbolico: saputa l'intenzione dei fratelli Calzini era stato subito deciso di dedicare il manufatto alla memoria di due persone che alla Combarbia hanno vissuto gran parte dei loro anni e che a Monsigliolo hanno dato molto. Chi guarda frontalmente la bacheca, a sinistra, sulla curva della strada, vedrà la casa che fu di don Antonio Briganti parroco di Monsigliolo e a destra una casa



Da sinistra: Renato, don Giancarlo, Alessandro

assiepa intorno all'incrocio di vie, ché Combarbia incrocio, crocchio significa infatti. Così ad Alessandro, che a Monsigliolo ancora ci vive contrariamente al fratello, venne in mente di offrirne e porne un'altra anche lì, in Combarbia, ancora meglio fatta e ancora più inespugnabile dal tempo: 80 micron di zinco, questa volta, che con un consumo di 1 micron all'anno vogliono dire 80 anni di vita in perfette condizioni senza raccogliere mai un filo di ruggine. Noi adulti di questa generazione tutti sotterrati e consunti, essa sempre lì a ospitare i nostri nomi dentro un rettangolo di carta listato a lutto prima che la pioggia li sbrindelli o una mano caritatevole li butti nel cassonetto vicino.

In 15 giorni, nei ritagli di tempo, i Calzini l'hanno costruita e portata a zincare e il 1° febbraio, fra una schiarita del cielo e un batter di pioggia, Alessandro e un suo amico capitato casualmente a casa sua, muratore rifinito, insegnante di ballo latino-americano e ex partecipante alla trasmissione televisiva "Ballando con le stelle", aiutante generoso e providenziale quanto il suo nome che è Fausto, Fausto Bottausci di Magione, sono

con un bel patio pergolato e colonne e tavoli in pietra serena che fu quella di Mario Bonomelli, lei, la bacheca, sta in mezzo. Dell'uno e dell'altro ho raccontato su questo giornale molte meno cose di quelle che avrebbero meritato, ma dato che a volte la sintesi porta in sé maggior chiarezza di un lungo discorso poiché la sintesi ha la volontà di dire tanto ma sa di avere le parole contate e quindi le sceglie fra le più dense che le riesce trovare riporterò il testo della targa in ottone che è stata apposta sotto la bacheca e che parla di don Antonio e di Mario: *L'Officina Fabbrile Renato e Alessandro Calzini ha donato questa bacheca per le affissioni che la popolazione della Combarbia dedica alla memoria di don Antonio Briganti, affezionato Parroco di Monsigliolo per 55 anni, dal 1949 al 2004, nonché l'ultimo della storia in piena autonomia della Parrocchia, e di Mario Bonomelli, nato a Grumello del Monte (BG) nel 1942, missionario in gioventù e uomo integro sempre, che abitavano questa parte del paese. Posta il 3 febbraio 2014 - Festa del Santo Patrono Biagio.*

CORTONA

Per la gioia di grandi e piccini

... Al via la nuova ludoteca!

Gennaio 2013. La Ludoteca di Cortona lancia un grido: "A quando i locali più adeguati?". Gennaio 2014. Il Comune di Cortona risponde nel concreto con la riapertura della nuova Ludoteca in spazi più ampi, luminosi, accoglienti e soprattutto più riscaldati all'interno di Palazzo Vagnotti. Spazi ricreativi dove i bambini sono liberi di giocare, disegnare, leggere e imparare tra i colori e il calore di chi questo lavoro lo svolge con amore, professionalità e impegno. Oltre al Comune di Cortona, il progetto è patrocinato e sostenuto anche da altri soggetti qualificati con competenze diverse ma complementari, riunite intorno a un'unica squadra di lavoro, come l'Università degli studi di Firenze Dipartimento di Scienza dell'Educazione e Psicologia, alla Cooperativa Athena e all'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Severini" di Cortona con la progettazione partecipata degli studenti delle classi terze e quarte nell'ambito dell'Osservatorio Unicef dei bambini e dei ragazzi, i quali, dall'allestimento di questi nuovi spazi, possono trarne esperienze di formazione, riconosciute anche come crediti formativi, con la possibilità di incentivare i relativi percorsi arricchiti da tirocini pomeridiani. Il Comune di Cortona, fin dalla prima esperienza, ha affidato la progettazione di questo servizio alla Cooperativa

Athena che, dopo più di dieci anni, vanta ciò che ha sempre rappresentato per bambini, nonni e genitori: un luogo dove poter qualificare le occasioni di gioco, di svago e di laboratorio grazie allo splendido lavoro di Giulia, Denise e Cinzia, tre educatrici che a turno ruotano intorno a questi bambini per tre volte alla settimana: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle ore 19.

Al servizio si accede tramite un'iscrizione da rinnovare annualmente. L'età media va dai 12 mesi ai 10 anni e i bambini fino ai 5 anni possono accedere al servizio solo con la permanenza di un adulto.

La Carta Nazionale delle Ludoteche Italiane la definisce come un "luogo di svago, di socializzazione, di integrazione e di educazione che pone il gioco e il giocattolo al centro di tutti i progetti e delle azioni intraprese" e grazie al Comune di Cortona oggi è possibile vivere tutto questo, da parte di grandi e piccini, in spazi dove regna il calore, il colore, l'allegria e dove la curiosità e la voglia di inventare giochi e laboratori risulta essere tutto a vantaggio dell'unico protagonista che ha fatto di uno spazio il proprio spazio da condividere con gli altri e del proprio tempo, un tempo trascorso tra conoscenza e spensieratezza, tra divertimento e apprendimento: il bambino.

Martina Maringola



Marco Faltoni e la maestra Montagnoni

Marco Faltoni, in arte Marcocram dj, già nei primi anni scolastici prende lezioni di pianoforte dalla maestra Evelina Montagnoni. Il pianoforte resta sempre il suo strumento preferito, anche se lo tralascia per darsi alla musica da discoteca, quindi giradischi e dischi.

Nel 1983 inizia l'attività di dj con il nome di Marcocram e trova subito consensi in molti locali che lo lanceranno a pieno titolo in quel mondo che ancora oggi gli appartiene. La sua tecnica è il mixaggio abbinato alla voce.

A circa 20 anni, inizia anche la sua attività manageriale e grazie

all'esperienza nel settore dei locali notturni diventa un ottimo organizzatore.

Viene chiamato così non solo come dj in molti locali, ma anche come direttore artistico.

Matura anche esperienze nel settore discografico e le lezioni di piano del maestra Montagnoni tornano ad essere utili per incidere decine di dischi di buon successo.

Le sue produzioni sono vendute in tutto il mondo, l'ultimo cd, RIGHT è prodotto da il Coyote edizioni musicali.

Attualmente Marco è stabile dj nella discoteca Gao Gao di Tuoro sul Trasimeno.



Marco Faltoni consegna alla sua maestra di musica Evelina Montagnoni la foto che le è stata fatta in occasione del premio al Teatro Signorelli.

Cara maestra, tanti auguri

"Auguri alla sig.ra Elisa Angori Mucelli che ha festeggiato 90 anni con i suoi familiari"



Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
Toscane
 Zona P.I.P. loc. vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Cellulare 329 - 35.25.293

MERCATALE

Nei prossimi 23 febbraio e 2 marzo

Sfilate del Carnevale in Val di Pierle

Quest'anno il Carnevale, in una rinnovata intesa fra un apposito comitato mercatalese e l'efficiente Pro-Loco di Lisciano Niccone, si annuncia più ricco e meglio colorito di sempre.

La crescente sinergia fra i due paesi, attuata con profitto soprattutto nel settore della congregazione assistenziale e in quello sportivo, sembra necessariamente voler-

dei carri comprenderà un lungo tratto della ex statale 416, fra cui la via di congiunzione Mercatale-Lisciano (in attuale fase di ampliamento), ed ovviamente l'attraversamento con sosta nei due paesi. Fra le interessanti novità, rispetto agli anni passati, è annunciata quella della partecipazione alla gioiosa kermesse dei quattro rioni che all'inizio d'estate sono soliti gareggiare con smagliante folclore



si estendere un po' alla volta fino ad altre iniziative, tra le quali festose manifestazioni come questa, più difficilmente attuabili se intraprese in maniera separata.

Il programma reso noto prevede due sfilate: la prima in calendario per domenica 23 febbraio dalle ore 14,00, mentre la seconda stabilita per domenica 2 marzo, sempre alla stessa ora. Il percorso

all'annuale Palio della Valle. Particolare attrattiva per i bambini sarà ancora una volta il caratteristico trenino che seguirà il corteo carico di bimbi mascherati e festanti fra suoni, stelle filanti e coriandoli.

Durante le sfilate sarà disponibile l'acquisto di panini con salsiccia, vino e bibite varie.

M. Ruggiu

CAMUCIA

Anziani alla pari

Progetto sperimentale

È partito puntuale lunedì 13 gennaio il progetto sperimentale: "Anziani alla pari", questo progetto è stato elaborato dall'equipe professionale del Centro. Diurno e Residenziale della Casa "C. Sernini" in collaborazione con i Medici di medicina generale, la Asl 8 e i Centri di Aggregazione di Camucia e Terontola.

Il progetto è sostenuto dall'associazione Avis di Cortona.

Gli operatori: dott. Andrea Brocchi e dott. Umberto Vannucci stanno registrando un consenso straordinario, basti pensare che i partecipanti hanno raggiunto quota sessanta il che vuol dire che il loro impegno trova piena rispondenza.

La ginnastica dolce praticata viene svolta da seduti, si proprio comodamente seduti sulle sedie, quindi vengono eseguiti, con mo-

progetti che troveranno attuazione nei prossimi incontri. Infatti perché non leggere qualche breve brano, qualche poesia, ricordare, attraverso il racconto di qualche persona, la vita dei nostri nonni, la vita dei nostri contadini, e perché no giungere a qualche brevissima recita o canto, o rievocare qualche fatto curioso e simpatico, insomma stare ancora insieme per socializzare consumando un salutare thé o un buon caffè.

Il cantiere è aperto a tutta la cittadinanza, sarà luogo di incontro anche per le assistenti familiari e a persone non autosufficienti. Allora tra un esercizio e l'altro potremo fare anche ginnastica alla nostra mente, perché bisogna tenerla sempre in allenamento se vogliamo prevenire problematiche che poi sarà difficile superare.

Vogliamo ricordare che questi incontri si ripeteranno tutti i LU-



derata tempistica, tutta una serie di movimenti con le gambe, le braccia, il tronco, la testa.

Il consenso è registrabile dalla rispondenza degli utenti, infatti sono proprio loro a verificare l'utilità fisica di questa ginnastica.

Nell'ultima riunione si è convenuto che sarebbe opportuno far seguire alla ginnastica del corpo anche quella della MENTE ed allora sono stati annunciati vari

NEDI dalle ore 15 alle 17, presso il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia - via 2 giugno 2/a tel 62946 - questi incontri sono gratuiti e permettono a tutti di passare qualche ora in serena compagnia con persone qualificate che, attraverso la loro professionalità, renderanno la nostra terza età più accettabile e quindi più vivibile.

Ivan Landi

CASTIGLION FIORENTINO

Rappresentare il folklore italiano

Il gruppo storico e sbandieratori di Castiglion Fiorentino in Arabia Saudita

Partenza per Riyadh, capitale dell'Arabia Saudita, per il tradizionale Festival Culturale Janadriyah: le bandiere bianco rosse degli Sbandieratori di Castiglion Fiorentino porteranno il folklore tipico della cittadina della Valdichiana al centro del prestigioso palcoscenico del principale evento folkloristico - culturale del grande paese arabo.

Un gruppo di componenti del Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino è partito per l'Arabia Saudita, dove ha allietato con i propri esercizi i numerosi spettatori del Festival Culturale Janadriyah.

Nei giorni 9-13 Febbraio 2014 infatti gli Sbandieratori Castiglionesi sono stati chiamati a portare i loro costumi medievali e le loro bandiere bianco rosse ad allietare i numerosi spettatori (circa 2 milioni) del grande festival che si svolge alle porte di Riyadh. In particolare, lo spettacolo degli Sbandieratori è stato inserito all'interno della cerimonia inaugurale ed in altri momenti relativi all'apertura delle varie sezioni del festival.

Il Festival Culturale Janadriyah si tiene annualmente dal 1985, è organizzato dalla Guardia Nazionale e dedicato al Re dell'Arabia Saudita, ed affonda le radici in un festival tradizionale (Rowdhat Souwais) risalente alla notte dei tempi, riportato da molti scrittori e nelle favolose storie arabe. Il festival si apre con una corsa di cammelli, e prosegue per due settimane, con mercati tradizionali, in-

contri di poesia e di musica, costumi tipici, mostre d'arte e di letteratura, rappresentanze della cultura delle tribù di tutta la penisola araba. In questo contesto da mille e una notte vengono inserite poi alcune rappresentanze culturali folkloristiche internazionali, ed il Gruppo Storico e Sbandieratori di Castiglion Fiorentino è proprio una di queste.

Un palcoscenico di tutto rispetto: sia per il numerosissimo pubblico, che dal vivo e tramite la televisione assiste agli eventi del festival, sia per i personaggi di rilievo, rappresentanti della famiglia reale e del governo, che presenziano ai vari momenti del festival.

Gli alfiere castiglionesi sono orgogliosi di partecipare a questo evento: precedenti esperienze in Qatar e Bahrain hanno mostrato come i popoli della penisola araba seguano con attenzione e curiosità gli spettacoli della tradizione occidentale.

I costumi medievali, visti spes-



so esclusivamente in film storici, destano forte interesse, ed il gioco



tra i popoli. La viva speranza del Gruppo Storico e Sbandieratori di Castiglion Fiorentino è quella di diffondere anche in queste terre lontane il nome e la cultura del proprio paese, destando l'interesse tra tanti potenziali turisti che potrebbero così essere attratti nella nostra bellissima terra.

Il Gruppo Storico ricorda a tutti coloro che volesser partecipare a queste splendide esperienze e portare il nome di Castiglion Fiorentino ad essere conosciuto al giro per il mondo, di avvicinarsi senza impegno, senza limiti di età, sesso o residenza, alla nostra associazione, venendo liberamente a trovarci il lunedì ed il giovedì dalle ore 21 presso la palestra di Viale Mazzini, oppure tramite il sito web www.gruppistorico.com.

delle bandiere assume proprio in questi contesti una connotazione ancora maggiore di pace e unione

"Laboratorio Controcorrente di fotografia"



centrati nella seguente frase di Cicerone "Se non ci vergogniamo di pensarlo, non dobbiamo vergognarci di dirlo".

Infatti, la evoluzione di un concetto è più che mai importante per le persone che comunicano attraverso le arti visive.

Il laboratorio si concentrerà, pertanto, sullo sviluppo del concetto e sarà fonte d'ispirazione per coloro che sono interessati alla "foto illustrazione" riguardante fenomeni sociali, politici, economici e culturali passati e presenti. Sviluppare competenze di associazioni intelligenti sarà la base di questi incontri.

L'animatore del "Laboratorio Controcorrente", Casimiro Bart, si augura che soprattutto i giovani, appassionati delle nuove strategie digitali nel campo della fotografia, possano essere agevolati nella nuova professione di "foto designer".

D a mercoledì, 5 Febbraio scorso presso il Bar Marò, Corso Italia n° 48, a Castiglion Fiorentino, Casimiro Bart ha dato il via al "Laboratorio Controcorrente".

Durerà 3 mesi con cadenza settimanale e l'ingresso è gratuito. La bandiera e lo spirito del Laboratorio fotografico sono con-

Corso orticoltura e giardinaggio

LBPW F.I.D.A.PA VALDICHIANA da venti anni presente nel territorio di Castiglion Fiorentino, sempre attenta a promuovere incontri, eventi e percorsi formativi per un'affermazione da protagonista della donna in ambito professionale, culturale e sociale, organizza assieme alla COLDIRETTI AREZZO e IMPRESA VERDE AREZZO un Corso di Giardinaggio e Orticoltura suddiviso in due Moduli: Giardinaggio (4 incontri) e Orticoltura (4 incontri), dove all'interno dei quali sono previste

anche visite presso Garden e Vivai della zona.

Le lezioni si svolgeranno il GIOVEDÌ (ore 21,00-23,00) a partire dal 20 Febbraio 2014 presso la Sala della Misericordia di Castiglion Fiorentino.

I moduli sono aperti a tutti gli interessati (uomini e donne), cui sarà rilasciato un Attestato di Partecipazione.

Per informazioni rivolgersi: Presidente F.i.d.a.p.a prof. Anna Gloria Devoti Cell. 3482821142 Segretaria di Sezione Fernanda Angori Cell. 3334456854

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI in Cortona alta terratetto su 3 piani mq 100 circa in buone condizioni, composto da cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostigli. Vista panoramica sulla pianura. Per informazioni rivolgersi a: 0575/60.39.59 - 333-84.10.295 (****)

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (*****)

A CORTONA ZONA COLLINARE, vendesi caseggiato composto da due appartamenti indipendenti fra loro. Il primo appartamento è composto da 5 vani, doppi servizi, angolo cottura (unico piano). Il secondo appartamento è così suddiviso: piano terra, salone (con un bel biliardo in perfette condizioni) e studio; primo piano 4 vani, angolo cottura, doppi servizi. I due appartamenti insistono su 3000 mq di zona boschiva, in area non più edificabile. Ampi panorama sulla valle. Per informazioni telefonare al 06/39.36.74.90

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.



Premio di Poesia in Dialetto Chianino e Premio Civiltà contadina - edizione 2013 - 3 ultima puntata

Santa Margarita da la lacrimina

'Nguanno, pe'le ciaccie c'è 'na nuvità :
c'hano arporto ...Santa Margarita.
'N dico mica la Santa de Cortona!
Quella si DDio vole è sempre su l'altare
ndu la messa el su popolo, améta e rispetteta.
Io dico.. de la nostra.. Quela de S.Pietro:
Quela pittura, che 'na volta éra 'n chiésa...
Eppù 'n se sa comme, finì 'n sacristia!
Glié stea bene anco liee...
coi ragazzi de la Prima Cuminione...
Coi spòsi, sempre sorridenti...
'n mezzo a quele foto senza tempo ...
el su viso sembra anco più dolce.
Eppù Don Ferruccio! lù... se 'ncantea a guardalla!
e quella lacrimina che glie scende 'ntu la gota
facea commove anco 'l nostro prete.
Ma 'n sacristia, se sa, c'è l'ummodo!
E questo, c'avea sciupo tutto sto gran dipinto.
Per fortuna ce messon l'occhi certi professori.....
en quattro e quattrotto, dicison de falla restaurere.
El popolo ce messe del suo;
e du donne qualificchete se preson la briga de falla artonè comm'éra.
L'han porta via e ce l'hano ardetà... Bella comme la fece el su pittore!
Che de prciso.. 'n se sa chi è, ma parrebbe uno parecchio nomenéto.
Mò è 'n chiésa, al su posto, a fianco de l'altare.
Veglia su de no' la nostra Santa.
Ha 'l viso bono, e 'n gran mantello: ognun che reentra se sente più protetto.

Gloria Lucioi



El bercione

'Ntu le chése la pèce più 'n ce sta
paur di ladri gnun de noaltri ha
donqua chelche pruvidimento preso va.
Ho bèlche capito frugasse 'n tasca gna
l'allarme installèto virà.
Mo agumincia el tribolà
quande de chésa vu scappà
gni persiana chiuso va
sinnò quande l'atacchi lu agumincia a bercià
e tutto el vicineto paura arà.
Si argiogni e vu arrentrè
attento stè doarè
prima de 'nfile la chiève 'ntul portone
arcordete de spegnere el bercione
si tu 'n vu tanta cunfusione.
Si vola n'animalino e se posa 'ntul sensore
lu n'amira c'ora ch'è
polessere el tocco, le du, o le tre
ma agumincia a strillè
'n colpo te fa pigliè
anco si dentro nissuno c'è.
Si la sera 'n poltrona stè
le gambe sgranchitte vorrè
sè a letto e dormi beèeto
capèta 'ntul vicineto
de sintù 'no stridènte sono
'n quel silenzio prifondo
par che te cada 'l mondo.
Na volta tutta sta paura 'n saèa
e la chiève 'ntu la porta sempre se lascèa...
Simo gionti 'ntul terzo millennio
c'è tanta mudernità
ma armène 'n somnio la pèce e la tranquillità.

Carla Severi



Suppe la schèla a pioli

Son nuti, 'n po' dal basso e da la cima,
a dè 'na mèna a 'sti pòri costatioli,
a cogliè l'uglive, per fè 'n po' prima,
sinnò finischéno a genè da soli soli.
Eppù 'l fattore gné mosca i calcagni,
"manco l'acqua che béi tè guadagni".

I chjanaioli son gionti su' spiccelèti,
l'último Brunetto dà le gambe corte,
svelta la Celeste a traversè i vigneti,
le calze dé lèna tul ginocchio arvolte.
En vo' la schèla dé anno che nun l'alzèo,
è, però c'è 'rmasto solo quèla del polèo.

Sono scesi anche loro: i montagnini,
che pér dè 'na mèna son sempre pronti,
monton sui rèmi comme gnarpichini,
però sotto sotto, fan sempre do' conti.
'n doddece giorni, a tre chili al dì,
giongo a doppio Pasqua, al lugnidi.

Ma Ferruccio che scoltèa 'n disparte,
bèda Sittimio, calcosa enn'e scordère,
do' giorni dé castagne tè l'ho rcolte,
mé pér che i patti; eron da scontère.
Questi dé montagna pianghéno miséria,
ma dé quadri c'han piena la zuppiera.

Minchino repléca a quel dé costa nètò,
una sacchèta dé marron l'ho regalètò,
senza a contè quei ch'è m'è magnètò,
'n dubbite frà baloce e brige mé c'è curètò.
Commé l'argire, vù' sempre piena la "bisaccia"
vuldi che a la mi salute, friggirà la ciaccia.

Bruno Gnerucci

“Parlando d'arte
parlar di fede”

Gli artisti che hanno esposto
le loro opere nella Chiesa di San
Domenico di Cortona hanno
ricevuto il dovuto omaggio di
pubblico e stima il 4 gennaio
2014, nel corso di una serata
loro dedicata e centrata sul
tema "Parlando d'arte parlar di
fede". Ad introdurre la serata,
don Giancarlo Rapaccini e la
professoressa Clara Egidi, che
hanno presentato l'arte come
tema unificante e universale,
mostrando un filo rosso che lega
le arti grafiche e la scrittura. Al
microfono si sono succeduti
alcuni pittori, quali Lilly Magi,
Maria Corbelli e Rolando
Bietolini, mentre altri hanno
espresso il loro sentire tramite
terzi; il tutto sottolineato dalla
calda partecipazione della
Corale Zeffirini di Cortona, di-
retta dal M. Pier Luca Zoi -
all'organo Andrea Rossi-, che ha
eseguito brani tratti dal
Laudario. Degli artisti si è
occupato il nostro giornale
nell'articolo dedicato alla
Mostra; quanto alla corale, va
rimaricata la preferenza da essi
accordata a composizioni
centrate sul Natale, a sostegno di
una spiritualità concreta e viva.

Fondamentale per la riuscita
della serata la recitazione di
brani letti da Attori cortonesi,
qui citati in ordine di apparizio-
ne: Ersilia Monacchini, regista,
attrice, creatrice di indumenti
originali e unici, ha animato
molte serate dei vari Festivals di
Musica Sacra.

Quanto a Rolando Bietolini,
ha redatto articoli e libri, poesie
dialettali, e dato vita al "Museo
di Santa Margherita" che ha
allestito e gestisce presso la sua
villa in S. Marco in Villa. Infine,
Ferdinando Fanfani è un esperto
ed apprezzato attore di teatro
amatoriale a Roma ed ora anche
interprete di applaudite comme-
die con il Piccolo Teatro Città di

Cortona; da ricordare la sua
eccellente interpretazione di
Salieri in "Amadeus" al
Signorelli. La competenza dei tre
attori si è notata in brani di
natura diversa, seppure comple-
mentari: Ersilia Monacchini ha
letto un articolo di Paolo
Santucci sull'Annunciazione del
Beato Angelico pubblicato nel
periodico di cultura "La
Sfinge" il 10 ottobre 1995;
Bietolini e Fanfani si sono alter-
nati ai microfoni per la recita-
zione di testi sulla storia della
Natività, tratti rispettivamente
da: "El Vangelo 'n versi cortone-
si" di Rolando Bietolini e dal
vangelo in romanesco di Bar-
tolomeo Rossetti.

In particolare, "El Vangelo 'n
versi cortonesi" di Bietolini è
stato pubblicato nel 2009 e
consta di 165 sonetti; l'opera
costituisce, nelle parole dell'au-
tore, "una libera ma fedele
trasposizione del testo dei
quattro evangelisti, una specie
di Vangelo unificato, allo scopo
di farne un racconto innocente-
mente popolare, quasi a far
tornare la parola di Cristo al
popolo, nel quale del resto era
nata e si era diffusa". "Er
Vangelo secono noantri" è un
testo in romanesco di
Bartolomeo Rossetti e consta di
333 sonetti, "che furono letti -
aggiunge Bietolini-, uno al
giorno, alla Radio Vaticana nel
1967.

L'autore scrisse successiva-
mente, sempre in dialetto
romanesco, un'opera davvero
monumentale, tutto il Vecchio
Testamento in 3 volumi, ognuno
di 333 sonetti". Un omaggio a
tutto tondo all'arte, dunque,
quello dei nostri Artisti cortone-
si, e un ottimo modo di iniziare
il nuovo Anno per una città che
da sempre vive in prima
persona il fatto artistico.

Elena Valli



“In bocca al... lupo”

L'articolo è un piccolo o
grande lavoro che il giornalista
dedica all'opinione pubblica. In
questa rubrica mi è stato affidato il
compito di curare argomenti di
arte musica e spettacolo, altri
sono gli spazi dedicati alla partiti-
ca. Solo che, sarà la depressione
da influenza, saranno le eccessive
piogge, il muraglione storico di
Volterra franato, Cortona deserta e
come abbandonata a se stessa,
che neanche la meravigliosa
Annunciazione del Beato Angelico,
conservata nel Museo Diocesano
di Cortona, riesce a scuotermi.
Proprio non riesco a non pensare
agli uomini licenziati che incontro
personalmente o che osservo in
televisione, allo stile di vita che
quei genitori saranno costretti a
imporre ai loro figlioli nati con lo
smartphone nella mano destra e il
pc in quella sinistra. Il perché di
questo drammatico epilogo
sociale non sta a me spiegarlo,
siamo bombardati mediaticamente
dalla "Crisi Economica" e
dunque ognuno di noi si è fatto
una propria opinione... ma una
cosa forse non sarà troppo tardi
scrivere: sull'importanza della
scuola.

La cultura è un mezzo potente
per comprendere e difenderci,
per progettare e ricominciare e
sopra ogni cosa cura la nostra
meravigliosa personale unicità.

E' diabolico per me rivivere a
ritroso quello che storicamente ho
appreso dai libri e dai racconti
familiari del dopo guerra e di
quella che fu la ricostruzione, solo
che noi, vivremo passando dal
"bello al brutto", se la Comunità
Europea non riprogetterà delle
politiche agricole, commerciali e
industriali più consone ai singoli

stati. Perfetto il contenuto del
discorso del nostro Presidente
Napolitano rilasciato a Bruxelles
ma... vedremo... Intanto cosa
fare nella nostra "sfruttata" Italia?
Possiamo curare il benessere
della scuola, impegnare i nostri
figli con lo studio. Purtroppo è
evidente come lo Stato italiano
non si sia più preso cura
dell'Istruzione Pubblica, diversamente
dagli altri paesi europei che
lo considerano un investimento
strategico! Agli insegnanti è stata
rilasciata la totale responsabilità di
educare in fatiscanti edifici le
nuove generazioni nel momento
più delicato della loro formazione
civile e sociale. Persino un mezzo
potente come la televisione che
potrebbe essere usato dallo Stato
come supporto per gli insegnanti
educa "all'apparire e non all'esse-
re".

Non discuto il costo di un
canone Rai ma ne contesto l'investi-
mento per la qualità delle
trasmissioni e l'uniformità forzata
dell'informazione. In un momento
come questo aprirei un canale
con solo "Ricerca e Trova
Lavoro". Ci sono programmi
televisivi che reputo vere e proprie
bombe atomiche nel cervello dei
nostri ragazzi, droghe micidiali a
lento assorbimento, mondi di
"tronisti", vallette e finti eroi dalle
spalle pomate che probabilmente
si sgonfierebbero dallo spavento
di fronte ad un ragno sul loro
cuscino... O devo pensare che
siano scientificamente studiate le
demenzialità trasmesse, tutte a
beneficio dello sviluppo della
deficienza nei quozienti intellettivi
dei nostri figli?

Cortonamore.it blog
di Roberta Ramacciotti



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2070-ITALIAROTARY
CLUB CORTONA VALDICHIANA

Al ristorante Canta Napoli chef dilettanti ma con obiettivi a quattro stelle

Iniziativa finalizzata a mitigare le difficoltà che ogni giorno devono affrontare le persone disabili, specie nei paesi africani

Lunedì 27 gennaio u.s. nel ristorante "Canta Napoli", in località Le Piagge -Camucia - il Rotary International (R.I.) Club Cortona Valdichiana, grazie alla generosità dei fratelli Sorrentino - proprietari del Ristorante che hanno offerto gratuitamente la sala ed i generi di consumo - ha potuto contribuire all'invio di ausili, non

cuochi dilettanti intimoriti, ma solo all'inizio, dal dover accontentare un numero di commensali, decisamente molto maggiore a quello della loro abituale esibizione sul palcoscenico delle cene tra familiari o/e amici.

L'occasione per attuare, nell'ambito e nel rispetto degli ideali rotariani, ulteriori forme di collaborazione, che possono rivelarsi

caso in esame il R.I. Club Cortona Valdichiana ha contribuito, grazie all'incasso della serata, alle spese di spedizione (affitto Containers, trasporto e spese doganali) di dispositivi ed ausili, non utilizzati a seguito di cambiamenti nelle esigenze degli infortunati e/o tecnopatici assistiti dall'INAIL, ad un Centro di riabilitazione sito a Goma (Repubblica Democratica del Congo).

Nell'obiettivo di sensibilizzare le persone, ma anche le Istituzioni sulle difficoltà che ogni giorno devono affrontare le persone disabili, specie in periodo di crisi economica.

Nella convinzione che il disabile deve divenire una risorsa per la Società, deve poter occupare il suo posto con dignità, deve poter contribuire alla crescita



utilizzati dagli utenti INAIL, ad un Centro di riabilitazione a Goma - Repubblica Democratica del Congo. E ciò con una cena a base della specialità del locale, il pesce, preparata e servita da quattro cuochi debuttanti: il Presidente e tre soci del Club, cui si è unita la gentile consorte di uno dei fratelli Sorrentino.

Dall'antipasto al dolce, una varietà di piatti davvero graditi e, ripetutamente, applauditi da cinquanta commensali, paganti, tra cui anche diversamente abili. Risultato inaspettato per gli stessi protagonisti (quattro più una)



utili e perseguibili attraverso l'adesione ad iniziative, compresa la partecipazione, di soggetti non strettamente inseriti nel Rotary. Nel

sociale ed economica.

In tale ambito, ricordiamo due e recenti iniziative rotariane: i "Campi Solari", per realizzare, sul territorio aretino, interventi a favore di persone con disturbo autistico o disabilità affettive; la consegna all'Ospedale San Donato di Arezzo, di due nuove apparecchiature per la cura dei neonati colpiti da asfissia neonatale e di conseguente encefalopatia ipossicoischemica.



Il progetto nasce grazie al lavoro di imprese pubbliche e private

Nasce Tuscaneasy per un turismo accessibile a tutti

Il bello e il buono per tutti. E' con questa filosofia che nasce "Tuscaneasy", un progetto dedicato al turismo accessibile. L'idea parte proprio da Cortona grazie all'impegno di un consorzio volontario di realtà imprenditoriali e associative del territorio con la collaborazione e il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Il progetto mette in campo le professionalità del territorio per fornire a questi turisti un pacchetto di servizi di ampio respiro: destinazioni, infrastrutture e servizi senza barriere di accesso, ma anche trasporti adatti a tutti gli utenti, servizi di alta qualità da parte di personale qualificato e formato, attività, mostre, eventi, attrazioni che consentano ai diversamente abili la fruizione turistica. A questo si aggiungono anche sistemi di prenotazione, siti e servizi web con informazioni disponibili a tutti.

Insomma, a esigenze speciali il progetto mira a fornire risposte speciali.

Il consorzio che ha ideato tutto questo è formato dall'Accademia Etrusca e il suo museo Maec (che sono leader del team di progetto), il Comune di Cortona, l'agenzia di incoming Terretrusche, l'agenzia di viaggi Net Viaggi,

la società di accompagnatori turistici Crea, la società di trasporti Casucci.

Il gruppo si avvale, inoltre, della collaborazione della Asl 8 di Arezzo, della Cooperativa Athena, dell'associazione sportiva Baroni Rotti, della società società di consulenza per lo sviluppo sostenibile Icaro srl e della società di formazione e comunicazione ambientale Pegaso srl.

"La richiesta di servizi di questo tipo è potenzialmente enorme - spiegano gli ideatori - le stime dell'Onu dicono che nel mondo 650 milioni di persone sono disabili, se contiamo anche i loro familiari arriviamo alla cifra di due miliardi di persone coinvolte dal problema di conciliare la curiosità di percorrere le strade del mondo e la reale possibilità di farlo. Grazie al progetto "Tuscaneasy" le città invisibili, le città mute, le città secrete, si aprono e diventano percepibili a tutti, in mille modi diversi per mille persone".

Sono stati progettati e predisposti tre percorsi pilota (tour package), caratterizzati sia dall'alta qualità dei servizi offerti che dall'erogazione di servizi specializzati per far fronte a qualsiasi tipo di assistenza richiesta.

La prima immissione degli itinerari sul mercato è prevista nella

primavera 2014, a cura degli operatori specializzati e sarà controllata e monitorata dal gruppo di operatori che l'hanno promossa.

L'offerta specializzata è rivolta a tutti, con particolare attenzione al settore turistico internazionale, con l'intento anche di destagionalizzare il turismo del territorio.

"Tuscaneasy" ha lo scopo di promuovere e sostenere le politiche di pari opportunità e inclusive sociale migliorando anche le competenze e la formazione del personale coinvolto nei servizi connessi al turismo accessibile.

Per far conoscere e promuovere il progetto sono previste una serie di conferenze pubbliche nel territorio che si terranno il 19 febbraio a Foiano della Chiana, il 20 febbraio ore a Marciano, il 21 febbraio a Lucignano, il 25 febbraio a C.Fiorentino e il 27 febbraio a Cortona.

A questi incontri sono invitati a partecipare gli operatori del settore economico locale che a vario titolo sono legati al turismo, oltre alle associazioni culturali, di volontariato e sportivo.

Il consorzio, infatti, è aperto alla partecipazione di tutti i soggetti che, a vario titolo, ne vorranno far parte. Info su www.cortonambiente.com.

L.L.

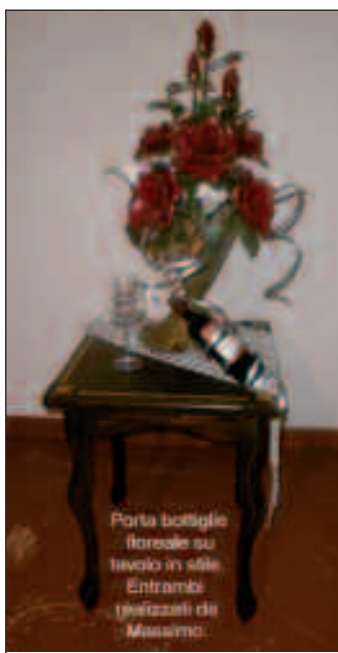
Massimo Stanganini un Artista "ben ferrato"



A volte coloro che nel tempo libero si dilettano in qualche hobby creativo, andando avanti nella loro fantasia, riescono a modellare mentalmente figure, oggetti, anche molto complessi nella realizzazione manuale, nella "traduzione" materiale, di ciò che la libera fantasia propone. Un'opera d'arte diventa tale quando la fantasia raggiunge il massimo livello realizzabile, il limite oltre il quale non è possibile la trasformazione da teoria a realtà.

Con la fantasia, tutti noi potremmo essere degli artisti, ma nella realtà, pochi di noi riescono a dimostrarlo e ancora meno a dimostrarlo bene. Il bravo artista può prendere spunto da un qualcosa che piace nella realtà, ma arricchisce con la propria sensibilità, con il proprio estro trova il giusto equilibrio spazioso, con la propria manualità, nel modellare, assemblare, nell'ottenere dai materiali impiegati, l'esatta interpretazione dell'oggetto fissato nella memoria. Tutte queste caratteristiche, più sono elevate e più l'oggetto realizzato si inpreziosisce, si trasforma, diventa una vera Opera d'Arte.

Massimo Stanganini, esperto falegname, nel suo laboratorio accanto all'abitazione, immerso nella tranquilla campagna paesana della Pietraia, ha realizzato e continua a realizzare mobili con solide strutture, in forme molto gradevoli, arricchite con finiture ed intarsi di eccellente fattura. Penso che si possano definire anch'essi opere d'arte, essendo pezzi unici e non ripetibili. Negli ultimi tempi il "Falegname"... si è messo a lavorare anche il ferro, lo fa per divertimento e pure su questo riesce benissimo, con vera arte e creatività ricopiando la natura, trasformando un bocciolo di rosa in una struttura robustissima di lamiera e profilati, mantenendo le forme, le proporzioni, l'eleganza, la bellezza, di quella vera. Un foglio di lamiera piatta, qualche profilato a sezione differente, sono sempre disponibili, gli attrezzi sempre pronti ed efficienti, perché quando arriva l'idea, l'ispirazione, Massimo prima che può, inizia la realizzazione di ciò che lui ha ideato, progettato



(mentalmente); vede l'oggetto già finito prima ancora di cominciarlo. La sua abilità nel tagliare la lamiera, nelle forme e nelle dimensioni volute è entusiasmante;

come osservare la trasformazione di un insignificante pezzo di lamiera in un elemento che sembra prendere vita. In vari passaggi, ottiene un petalo di rosa per inserire in un punto ben preciso nel bocciolo chiuso o fiore aperto. Può anche trasformarsi in una realistica foglia di vite in dimensioni normali, con le caratteristiche nervature, frastagliature periferiche, ondulazioni dei bordi con evidente effetto tridimensionale. Quando Massimo arriva alla struttura portante dell'oggetto, non si limita ad appoggiare l'insieme in un semplice piedistallo, in base alla forma che vuol dare alla sua realizzazione, prende un lineare ed anonimo profilato, o più di uno, comincia a piegarlo, arrotondarlo dandogli varie forme, leggiadria, fluttuante armonia, sono le sensazioni che escono da tali sagomature. Se noi proviamo a sollevare l'oggetto finito, ci rendiamo conto che "leggadro" proprio non lo è, ma robusto e pesante, non si scompone e non perde l'equilibrio, se ne sta in

posa orgogliosamente, pare che l'oggetto stesso si senta bello ed importante: un'opera d'arte.

"La nostra Cortona"... disse un signore con evidente nostalgia tornando da Arezzo, quando a Mezzavia intravide la collina della città. Era stato lontano soltanto per una mattinata dalla Val d'Esse, sua zona di residenza, ma già sentiva la mancanza della "Nostra Città", della nostra vallata.

Tale innocente espressione, uscì spontanea, ad una bravissima persona che conoscevo, ed era stimata per la sua schietta sensibilità. A modo suo, con riservata modestia, valorizzava il nostro territorio, come tanti altri più conosciuti oppure meno in vista ma di valore, come lo è Massimo Stanganini, il quale non ama posare sotto i riflettori, ma vale la pena di conoscerlo. Con vera modestia e semplicità personale ma "ben ferrato" nell'arte creativa, sicuramente contribuisce a valorizzare il nostro territorio e "La Nostra Cortona".

Ivo Ferri

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

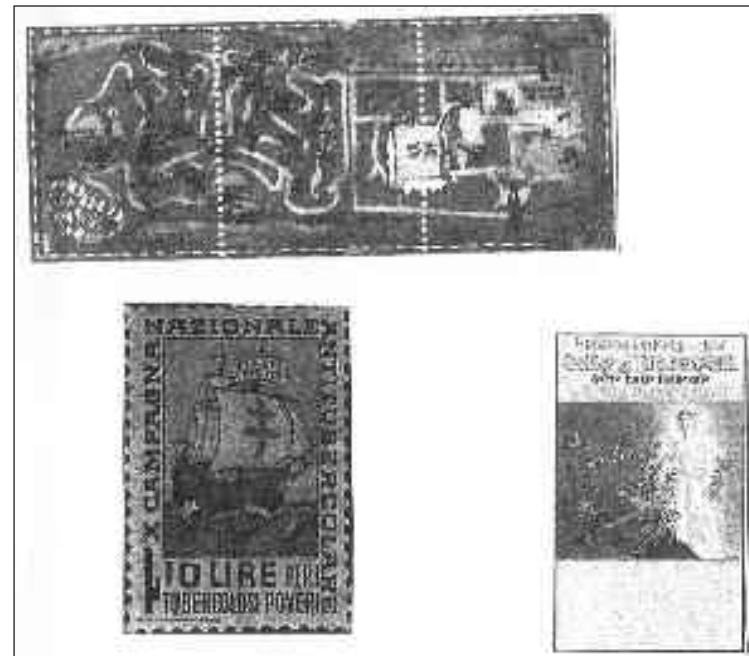


Adesso ricorriamo anche alla filatelia, per poter raggiungere quanto la lega antituberculare si è prefissa da anni, solo con scarsi risultati ed Infatti, sin dal lontano '900, la Lega contro le malattie polmonari pubblicò la prima cartolina sul tema; poi a distanza di anni trovammo, durante il ventennio, una campagna di sensi-

63° Campagna di prevenzione ed informazione contro il fumo di tabacco e gli inquinanti ambientali.

Si ricorda che molte adesioni raccolsero con simpatia tale impegno morale e fisico intrapreso, che però, con il passare del tempo si è diluito perdendo l'importanza dell'iniziativa intrapresa; infatti se un attimo riflettessimo, non ci sarebbe bisogno di niente.

Osserviamo con quanta



- Minifoglio per la compagnia contro il fumo di tabacco e inquinanti ambientali.

- Francobollo del 1940 - cartolina antituberculare di inizio XX secolo.

bilizzazione vera e propria che poi, dal '30, proseguì ininterrottamente fino all'inizio della seconda guerra mondiale, quando l'attività fu interrotta a causa delle attività belliche.

Nel 1948, con l'arrivo della Repubblica, l'opera di sensibilizzazione riprese, con chiodillettera, con maxi- francobolli, fogli e minifogli fino al 2000, anno in cui risulta ufficialmente effettuata l'ultima emissione antituberculare. Sicuramente anche in filatelia non è stato fatto molto, anche se in varie riprese si è cercato di entrare nelle famiglie ed evidenziare le negatività che tale situazione apporta nel genere umano.

"Per non fumare non serve la fata turchina con i suoi marchingegni, ma solo la nostra volontà"; questo fu il lancio pubblicitario con il quale nel '2000 fu annunciata la

diligenza e insistenza le case produttrici di sigarette si danno da fare per pubblicizzare i loro fatturati, dando spazio a cartelloni e calcomanie sulle vetture dei Gran Premi ed altro che significa che a questi non interessa niente della salute degli altri, ma quello che importa è soltanto il loro interesse.

Quindi pertanto, dinanzi a così tanta indifferenza, la prima cosa che colpisce è che tutto viene fatto per interesse personale dei produttori, onde per cui passa in secondo ordine la pubblicità che per i benpensanti sa di vergogna il fatto di stampare nel pacchetto, a presa di giro, che "il fumo uccide": se nei binari passa il treno, che faccio? Mi sdraio sui binari in attesa di essere massacrato?

Ai futuri "intelletti" l'ardua sentenza!



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

IUC, IMU, TARI, TASI. Cosa sono, come si determinano e chi le deve pagare

Come previsto dalla Legge di Stabilità, la nuova Imposta Unica Comunale (IUC) è entrata in vigore il primo gennaio 2014.

In questo articolo cerchiamo di fare chiarezza sulla nuova imposta e di definirne le caratteristiche principali.

La IUC si compone di 3 tributi:

1. IMU, Imposta Municipale Propria
2. TASI, tassa per i servizi indivisibili
3. TARI, tassa per i rifiuti

IMU:

L'IMU è dovuta per i fabbricati, per i terreni e per le aree fabbricabili. Non si applica alle abitazioni principali (ad eccezione di quelle ricadenti in categoria A1, A8 e A9) e alle relative pertinenze.

E' dovuta dal proprietario o dal titolare dei diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie. La base imponibile è il valore catastale (come definito dal Decreto Salva-Italia).

L'aliquota IMU base è pari allo 0,76%, ma può essere variata dai Comuni dallo 0,46% all'1,06%.

TASI:

E' la tassa per i servizi indivisibili comunali, dovuta da chiunque posseda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati, aree scoperte o aree fabbricabili.

La base imponibile è la stessa dell'IMU; l'aliquota base è pari a

0,1%. I Comuni possono annullarla o aumentarla al massimo 0,25% (la somma di TASI e IMU deve comunque essere non superiore a 1,06%).

L'inquilino versa un'aliquota della TASI, stabilita dal Comune, compresa tra il 10% e il 30%.

TARI:

La TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (nel caso di immobili locati è a carico dell'inquilino).

Come si determina il tributo?

La tariffa è determinata in base ai criteri determinati dal D.P.R. n. 158/99 (copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani). In alternativa, e nel rispetto del principio "chi inquina paga", i Comuni possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Il Novecento di Ruggero Tagliavini



Ruggero Tagliavini, giornalista Rai in pensione, è un innamorato della nostra città dove spesso viene nei fine settimana e dove qualche anno fa trascorse le sue vacanze estive con il suo amato cavalletto da pittore macchiaiolo, riproducendone gli scorci paesaggistici più suggestivi in numerosi acquarelli.

Recentemente ho avuto il piacere di rincontrarlo ed egli ha voluto farmi dono del suo libro "Lungo gli argini del grande fiume"

(editore Litografia Sab, Treviso di Budrio, Bologna).

Volentieri l'ho letto e molto volentieri ne do conto ai lettori de L'Etruria.

Come diceva Giovanni Pascoli, ogni uomo deve conservare il proprio "fanciullino" per tutta la vita. E il volume di Ruggero Tagliavini ne è una riprova del nove.

Infatti questo bel libro (con cui l'autore ripropone al lettore settantasette tra racconti brevi e poesie che si snodano come capitoli di un vero romanzo, lieve romanzo di una vita dell'Italia del Novecento e che, arricchiti da numerosi disegni sempre dello stesso autore, si fanno leggere tutti d'un fiato) è il racconto, la narrazione della vicenda sociale e personale, vissuta nell'intreccio della Piccola Patria, da un grande giornalista italiano della Rai e di numerose testate giornalistiche nazionali, tra le quali spicca senz'altro Conquiste del Lavoro alla cui direzione Ruggero Tagliavini ha passato i lunghi, non facili anni dell'ultimo decennio del secolo scorso.

Proprio l'impronta sociale della direzione dell'unico quotidiano sindacale al mondo torna spesso in diversi racconti di questo libro.

Un libro che sa ben intrecciare romanticismo e ragione, vita locale e vita nazionale, lavoro contadino-artigianale e lavoro industriale-automatizzato, cultura

personalistica-umanista e cultura scientifica-tecnologica.

Il tutto sapientemente sfumato in quell'amarcord di un fanciullino cresciuto e divenuto uomo a Viadana, sulla sponda lombarda del grande fiume Po dove Ruggero passava gran tempo delle sue giornate di adolescente e dove, anche nei dies storici del Novecento italiano egli sognava, con gli altri, il suo domani diverso di uomo libero e di giornalista dell'emancipazione dei lavoratori allora (e per gran parte del secolo scorso) subalterni e quasi senza diritti.

Quel sogno che Ruggero Tagliavini ha vissuto in prima fila anche nelle grandi battaglie sindacali dell'ultimo scorcio del Novecento e che mai si privò delle radici contadine, paesane di quella piccola patria cui fu allattato negli anni vissuti da fanciullo lungo gli argini del Po: "... là nella Bassa, lungo il Grande fiume che, oggi, non scorre più lento ed indifferente, perché anch'esso, come gli uomini, è cambiato lasciandoci solo indimenticabili ricordi".

Ricordi che davanti all'attuale bufera della globalizzazione rischiano di essere cancellati anche dalla memoria storica. Il libro di Tagliavini, in questa prospettiva, assume ruolo e funzione di prezioso scrigno archivistico.

Grazie Ruggero e arriverci, presto, a Cortona!

Ivo Camerini

Cure termali a S. Albino

Anche quest'anno il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha organizzato 12 giorni per le cure termali a Montepulciano Terme (S. Albino).

Il periodo fissato va dal 16 al 29 settembre.

Per usufruire del servizio occorre effettuare la prenotazione al Centro Sociale di Camucia, consegnando la certificazione medica del proprio medico condotto.

Volendo ottenere una migliore funzionalità e quindi snellire i tempi di attesa per le visite di controllo che sarebbero state effettuate il primo giorno di cura, anche quest'anno ospiteremo al Centro

economico valutato in euro 16 per tutto il periodo di cura.

La partenza è fissata alle ore 7,20 da piazza della stazione di Camucia ed il rientro potrà avvenire verso le ore 12,30

Tutti i partecipanti registrati dal Centro Sociale avranno uno sconto del 50% sulle cure oltre quelle convenzionate con la USL che saranno due e gratuite.

Alle prestazioni fornite dal Centro di Riabilitazione e Fisioterapia, Centro Benessere è applicato lo sconto del 20%.

Le categorie protette: Invalidi per causa di servizio, del lavoro, civili superiori a 2/3 possono avvalersi di due cicli di cure termali.



Sociale a Camucia i medici delle terme, pertanto sarà opportuno essere sollecitati nelle prenotazioni, in particolare per coloro che devono effettuare bagni o fanghi. (La certificazione medica ha validità di un anno)

Resta confermato che le persone che hanno delle indisponibilità a seguire tutti i giorni le cure, queste possono essere terminate fino al giorno di chiusura degli impianti (22 dicembre), ovviamente raggiungendo le terme con mezzi propri.

La direzione delle terme, per il trasporto in pullman, anche quest'anno ci richiede un sostegno

Il ticket deve essere corrisposto dalle persone che hanno un'età compresa tra i sei e i sessantacinque anni.

Coloro che porteranno in deduzione nella denuncia dei redditi la fatturazione delle prestazioni delle cure devono fare la fotocopia del certificato medico ed allegarlo alla fattura che rilascerà il Centro Termale.

Per qualunque richiesta di migliore informativa si prega di contattare il Centro Sociale di Camucia 0575-62946, dalle ore 13,30 alle ore 18,30.

Il Presidente
Ivan Landi

Dal 1° gennaio 2014 aumentano le imposte fisse di registro per successioni, donazioni, scritture private ecc.

Il Decreto Legislativo 104/2013 ha stabilito l'aumento dell'imposta di registro a partire dal primo Gennaio 2014.

Secondo la nuova tassazione dei trasferimenti immobiliari a titolo oneroso, l'importo di ciascuna delle imposte di registro, quella ipotecaria e quella catastale, passa dagli attuali 168 Euro ai 200 Euro in misura fissa.

Il recente aumento delle imposte fisse riguarda non solo gli atti traslativi di beni immobili, ma anche tutti gli atti societari per i quali vi è l'obbligo della registrazione con l'imposta fissa che fino al 31 dicembre 2013 era pari a 168 Euro, ossia:

- gli atti di conferimento di denaro in società;
- le cessioni di partecipazioni sociali;
- le fusioni, le trasformazioni e

le scissioni societarie;

- gli atti di accettazione e rinuncia di eredità;
- le procure;
- le donazioni;
- le successioni;
- le scritture private autenticate e non autenticate;
- le denunce di contratti verbali;
- le convenzioni matrimoniali (quali la separazione dei beni e il fondo patrimoniale);
- le convenzioni urbanistiche;
- gli atti d'obbligo unilaterale;
- i contratti di comodato di beni immobili;
- il contratto preliminare di compravendita immobiliare.

Dal primo Gennaio, inoltre, sono in vigore le nuove imposte di registro, catastale, ipotecaria ed Iva, sui trasferimenti immobiliari.

bistarelli@yahoo.it

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Condono fiscale estingue anche il debito con l'Inps

Gentile Avvocato, vorrei sapere se aderendo ad un condono fiscale, posso considerare estinti i debiti dovuti al mancato versamento di contributi all'INPS oppure no. Grazie.

(Lettera firmata)

Tribunale Lucca, sez. lavoro, sentenza 05.12.2013 n° 608, con la sentenza del 5 dicembre 2013, n. 608 ha stabilito che l'archiviazione di un contenzioso tributario (attraverso lo strumento del condono) produce direttamente l'annullamento di ogni credito previdenziale (già ricompreso nel provvedimento notificato dall'Amministrazione finanziaria) a carico dello stesso contribuente, di conseguenza è illegittima la richiesta di riscossione dell'Inps.

Il giudice del Tribunale di Lucca ha ritenuto che "vista la necessaria

correlazione tra contribuzione previdenziale e "reddito dichiarato" (ovvero "accertato", ma nelle sedi competenti a titolo definitivo) ai fini Irpef, l'Ente Previdenziale non può pretendere una maggiore contribuzione in relazione a redditi che, dal punto di vista fiscale e tributario, non sono stati dichiarati né accertati in modo definitivo" innanzi alla Commissione Tributaria. A seguito dell'intervenuto "condono" fiscale, il vincolo "reddito - onere previdenziale" non può infatti più sussistere, atteso che il credito Inps era basato su scaglioni reddituali diversi rispetto all'accordo perfezionato tra il contribuente ed il Fisco.

In definitiva, la legittimità della richiesta previdenziale è subordinata all'esistenza dell'atto amministrativo dell'Agenzia delle Entrate, pertanto venendo a mancare l'originario provvedimento fiscale, l'Inps non ha più la titolarità ad esigere il pagamento di detto importo. In particolare, "la cartella esattoriale deve comunque essere annullata posto che parte ricorrente, anche attraverso il richiamo della proposizione del ricorso dinanzi al giudice tributario, ha contestato la sussistenza del preteso credito contributivo e l'Inps non ha adempiuto al proprio onere probatorio". Per questo motivo, è priva di effetti la richiesta dell'Inps, poiché il contributo previdenziale (direttamente vincolato al reddito percepito dal contribuente) deve essere "connesso" all'eventuale chiusura della lite tributaria: il condono fiscale determina pertanto l'estinzione del debito previdenziale.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

la Scuola che produce i Vini...

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionista Alberghiero - Professionista per l'Agricoltura e l'Ambiente

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

Con Cortona un legame affettuoso che non è mai tramontato



Non dovrei scimmiettare (per il dovuto rispetto) il Foscolo nella poesia A Zacinto: "Materna mia terra" ma avendo raggiunto un'età (diciamo) avanzata, sento come figlio di Cortona il desiderio misto a orgoglio di lasciare un piccolo segno del mio passaggio esistenziale per l'attuale e/o prossima generazione se non altro per confermare (questo è cui più tengo) il mio costante e quasi ossessivo attaccamento al paese nativo.

Mi sarà concesso ritenere, in coscienza, di non aver demeritato nei vari luoghi di lavoro e di residenza della mia appartenenza alla comunità toscana.

E dunque il mio legame oltre che mentale e affettivo fu per sempre dimostrato dalle numerose visite al mio paese (Camucia, via V.Veneto 8 e poi via IV Novembre 32/a) sia durante e poi successivamente all'esistenza dei miei genitori. Anche la sporadica collaborazione con l'Etruria vuol dimostrare quanto detto ed è suffragata dal mio abbonamento al giornale fin dai tempi del Direttore Bistacci. "Farfallino". Tornando temporalmente molto indietro iniziamo con le scuole elementari nei lontani anni "30" frequentate nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Camucia.

Eravamo in regime monarchico - fascista nella totale indifferenza (o forse entusiasmo) di noi giovani sprovveduti studenti ma anche l'indifferenza degli adulti (padri, madri, fratelli maggiori...). La mia maestra era la signora Bianchi, moglie del farmacista del luogo; dirimpettaia era la signora Bruni di Cortona. Entrambe non lesinavano all'occorrenza qualche lieve righellata sulle mani senza alcuna rimproveranza dei genitori. A fine ciclo elementare, i miei genitori, gestori di una trattoria popolare, generi alimentari ed altro, mi iscrissero alla scuola di Avviamento al lavoro di Cortona. L'anno successivo però passai al Ginnasio E. Benedetti seguendo quindi tutt'altra carriera scolastica.

Durante gli anni ginnasiali ci fu la dichiarazione di guerra dell'Italia a fianco della Germania contro la Francia e la Gran Bretagna (10.06.1940) Fu un periodo che trasformò profondamente la vita della mia giovinezza con pericoli via via sempre più minacciosi con ripetuti allarmi aerei e bombardamenti (dal mio diario ne risultano ventitre) fino al 3 luglio 1944, giorno dell'arrivo delle truppe alleate anglo-americane.

In questo periodo di guerra non posso non ricordare l'attività calcistica come ala destra del Camucia (dilettanti) con partite giocate anche con squadre di militari inglesi, e poi della Castiglionese fiorentina (prima divisione della F.I.G.C.).

Alla maturità classica pochi rimanemmo del consistente gruppo che nei primi anni salivamo da Camucia a Cortona. Numerose inve-

ce furono le sincere amicizie con molti cari compagni di scuola. In particolare ricordo Pietro Scarpellini nipote dello scrittore Pietro Pancrazi, Lorenzo Marcucci nipote del nobile cortonese Tommasi-Aliotti, Giorgio Biagiotti, Berto Cocchi, Elda Franceschi, Alda Piegai, Clara Materazzi, Anna Evangelisti, Luciano Tiracorrendo. Di quest'ultimo rammento la tragica fine in occasione del suo rientro al paese di origine (Allerona) a causa del mitragliamento di un aereo inglese contro l'auto carro tedesco che lo aveva accolto per la bisogna. Particolare amicizia mi legò con Tito (Sante) Minozzi, camuciese, con il quale seguì un legame



ancora più stretto in occasione degli studi universitari.

Liter biografico prosegue con il biennio di Ingegneria a Firenze e con il triennio a Pisa con la Laurea nell'anno accademico 1951-1952. Dopo un brevissimo avvio di attività di libera professione fui assunto nel nostro Comune come Ingegnere Capo (provvisorio) dell'ufficio tecnico comunale, dove feci la mia prima esperienza tecnico-giuridico - amministrativa essendo succeduto all'egregio ingegner Mirri di Cortona, già ammalato da tempo.

A dir vero fu un'esperienza pur faticosa, ma fruttuosa nonostante il ristrettissimo organico del personale dei miei collaboratori: geom. C. Simonelli, geom. Avanzati, il segretario sig. Fabeni, l'idraulico, il capo muratore signor Rolando e due capo cantonieri con i relativi dipendenti stradali.

Fu in questo periodo impiego (15.02.1953 - 14/02/1957) che ebbi l'onore di essere nominato membro della nostra prestigiosa Accademia Etrusca (21 febbraio 1954) col nome di battesimo di Graziano, mio secondo nome dopo quello ufficiale di Gregorio. Vinto il concorso pubblico statale, dal 15 febbraio 1957 fui assunto come ingegnere presso l'ufficio del Genio Civile di Alessandria (Ministero dei Lavori Pubblici) dove rimasi fino al 1975, quando per progressione di carriera ebbi la direzione dell'Ufficio del Genio Civile di Pordenone (Friuli).

Il 6 maggio 1976 incappai nel terremoto (ero già sposato con Luciana con due figli piccoli) e questa fu esperienza unica e

drammatica (oltre il grado nono della scala Mercalli e durata di quasi un minuto),

Nel contempo però fu esaltante per il contesto umano e sociale della popolazione friulana abituata alla fatica e per il valido coordinamento del Commissario unico Zamberletti sui quattro uffici del Genio Civile addetti alla ricostruzione: Pordenone, Gorizia, Udine e Trieste.

Durante questo periodo, l'ufficio da me diretto dovette proseguire i lavori necessari ed eseguirne dei nuovi in conseguenza dell'immane tragedia del Vajont (09.10.1963) che causò la morte di circa duemila persone e la

co relativo ad altri aspetti dei lavori pubblici, (strade, fognature, acquedotti ecc) per le provincie di Alessandria, Asti, Cuneo con dipendenza dal Provveditorato Opere Pubbliche di Torino. Fu certamente un onere molto pesante e per la estrema carenza di personale e per la grande estensione territoriale.

Siamo nell'anno 1987 e un altro trasferimento mi attendeva da parte del Ministero per dirigere l'Ufficio Tecnico del Provveditorato OO.PP. per la Toscana a Firenze.

Purtroppo la mia permanenza nella mia Regione fu di breve durata (circa 8mesi) e così con dispiacere per vicende burocratiche ministeriali dovetti ritornare prima in Piemonte e poi a Parma per dirigere dal 1988 per conto del Magistrato per il Po i lavori del bacino idrografico fluviale del Piemonte e della Valle D'Aosta.

Qui restai fino al 1991 e cioè fino all'età delle normale pensione dei funzionari statali.

A questo punto di fronte a una prospettiva che mi venne offerta dal ministero, dovetti decidere se accettare o meno l'invito. L'occasione era Venezia con l'incarico di Ispettore Generale delle lagune di Grado, Marano e Venezia presso il Magistrato alle Acque (Organo del Ministero dei Lavori Pubblici) L'attrazione della città veneta in uno con la prospettiva di carriera mi convinse ad accettare la prosecuzione dell'impegno di lavoro consentito dalla legge in vigore, per altri cinque anni.

Maturata la promozione a Dirigente Superiore fui ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico dello stesso Istituto.

Durante il periodo di permanenza potei partecipare oltre che a importanti lavori lagunari, e tramite il cosiddetto Comitato di Magistratura, all'approvazione di un importante progetto per la salvaguardia di Venezia dalle acque alte che periodicamente mettono a rischio di gravi danni la città lagunare.

E' il cosiddetto MO.S.E e cioè Modello Sperimentale ElettroMeccanico, attualmente(2013) in fase attuativa al 75-80% a mezzo del Consorzio Venezia Nuova, che riunisce il meglio in Italia delle competenze tecnico - giuridiche - amministrative, sotto l'Alta Sor-



Istituto statale denominato Magistrato per il Po dipendente dallo stesso Ministero dei lavori pubblici e avente sede principale a Parma,

Il mio incarico era attinente alle provincie di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Vercelli con sede ad Alessandria per tutta la rete idraulica fluviale delle cennate provincie.

Per di più (era una fase contingente per cui in Italia settentrionale v'era penuria di personale dirigente) mi fu aggiunto l'incarico

di vigilanza del Magistrato alle Acque (Magidro). L'esperienza veneziana, realizzata fino all'età di 70 anni è stata certamente straordinaria sia a motivo della città, unica al mondo per la sua bellezza e le sue caratteristiche, vissuta in un ufficio che ha sede nel vetusto Palazzo dei Dieci Savi nella Serenissima ai piedi del ponte di Rialto lungo il Canal Grande.

Sono quindi soddisfatto e lieto di aver servito da funzionario tecnico lo Stato in Istituti tra i più prestigiosi della mia Nazione aven-

do goduto per volontà del Buon Dio di una lunga pensione iniziata il 16 agosto 1996.

P.S. Onorificenze: Cavaliere dell'Ordine della Repubblica; Commendatore della Repubblica Incarico Politico: Presidente del Quartiere Europa e Consigliere

dell'Azienda trasporti della mia città (Alessandria)

Associazioni: Lions Club Host di Alessandria e Venezia; Istituto Storico del Risorgimento; Associazione Culturale e Sviluppo di Alessandria.

Gregorio (Graziano) Bennati

Lezione in tour con speciale "cicerone"

Che lezioni di studio e di apprendimento avvengano nelle aule è normale, meno normale che le stesse avvengano in luogo aperto per la migliore conoscenza dei luoghi e riferimenti storico-geografici ed economici; eccezionale che certe lezioni avvengano in tour, con particolare cicerone, esperto in materia di beni ambientali e di scavi archeologici. Lezione quindi migliore non poteva essere fatta che sul posto ove gli eventi storici si sono avvicinati, anche se la situazione climatica non era delle migliori o ideale: avvolti da un freddo pungente e consistente nebbia, giovedì 9 gennaio per conto di AION cultura è stata organizzata un'uscita per il corso "d'archeologia e d'arte" nella zona del Trasimeno; intrattenitore, cicerone in tour, docente particolare, il prof. Paolo Bruschetti, che per tanti anni, fino al pensionamento, è stato ispettore della Soprintendenza dei beni archeologici dell'Umbria e quindi profondo conoscitore della materia esposta ai convenuti. Primo luogo di ritrovo e lezione, la tomba del Paradiso in loc. Vaiano di Castiglion del Lago.

La tomba rinvenuta nel 1908 ed attualmente sistemata e curata dall'Archeoclub del Trasimeno, di epoca ellenistica, è un classico esempio di sepoltura della tarda aristocrazia etrusca della zona appartenente al territorio di Chiusi, databile fra il II-I secolo a.C. Realizzata in struttura ad unica camera a pianta quadrata, preceduta da un "dromos" (corridoio) conserva ancora oggi la copertura a botte e la porta di travertino con i cardini originali in pietra, si che la stessa, sebbene apparentemente possa sembrare essere stata costruita in profondità, considerata la stratificazione di terreno emergente nella parte soprastante, come bene ha ipotizzato il prof. Bruschetti, la stessa venne costruita, date anche le notevoli dimensioni, a cielo aperto, in una zona

interessante sotto il profilo archeologico, in territorio chiusino, nella direttrice di collegamento fra Perugia e Cortona, direttrice che vide nel tempo gli influssi delle culture romane ed etrusche e di conseguenza subì trasformazioni di cui ne sono esempio i reperti rinvenuti.

Ovviamente lo stato dei luoghi si è ben prestato per delle reminiscenze storiche, correlate alla Battaglia del Lago Trasimeno, una delle più importanti della seconda guerra romano-punica, combattuta nel 217 a.C. fra le forze cartaginesi comandate da Annibale e le legioni romane, comandate dal console Caio Flaminio.

Tappa successiva del tour è stato l'Antiquarium di Castiglion del Lago, all'interno del suggestivo Palazzo della Corgna, inaugurato di recente nel mese di agosto scorso; il materiale, allestito e raccolto in teche e in due stanze, con reperti etruschi provenienti da collezioni private e scavi nel territorio, è costituito prevalentemente da ceramiche e bronzetti votivi, alcuni dei quali connessi probabilmente ai vari santuari che dovevano sorgere intorno al Trasimeno in epoca etrusca e di cui se ne sono perse, per quanto di conoscenza, le tracce, e con l'auspicio, risorse permettendo, di poter fare ulteriori ed interessanti ritrovamenti. Lasciato il bel palazzo di fine '500, non di bell'aspetto estetico esterno, contrariamente magnifico a quanto visibile all'interno, concepito come piccola reggia con un nucleo originale costituito da una o più case torri del 1200, trasformato poi nei primi del '500 in casino da caccia dai Baglioni ed avendo avuto ospiti di rilievo come Niccolò Macchiavelli e Leonardo da Vinci, non restava che concludere la serata seduti intorno ad un tavolo per la degustazione di un thè caldo, per non far calare lo spirito, già alto di interesse, per una serata fredda, umida e nebbiosa.

Piero Borrello

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

In memoria di S. Francesco di Sales patrono di giornalisti e scrittori



In una giornata dedicata alla preghiera qual è la domenica, nella splendida ed intima chiesa di San Marco di Cortona, un gruppo di giornalisti è stato benedetto da don Ottorino Capannini.

Domenica 26 gennaio, riprendendo le parole di Papa Francesco, il parroco ha ricordato il Santo Patrono dell'ordine dei giornalisti e degli scrittori che è San Francesco di Sales appena festeggiato venerdì 24 gennaio dal gruppo di scrittori della zona che insieme, senza rivalità né invidie, ha ascoltato le splendide parole dell'officiante.

Francesco di Sales, ispiratore e Maestro spirituale di Don Giovanni Bosco, poi Santo, fondatore dei "salesiani", è stato un vescovo cattolico francese a cavallo tra il XVI e il XVII secolo che, dopo gli studi a Padova, diventò sacerdote e grande divulgatore della parola di Dio attraverso i suoi celebri "manifesti". È stato proclamato Santo nel 1665 da Papa Alessandro VII ed è uno dei dottori della Chiesa. Un sacerdote zelante ed instancabile lavoratore nella chiesa che, visti gli scarsi frutti ottenuti dal pulpito, si diede alla pubblicazione di fogli volanti che egli stes-

so faceva scivolare sotto gli usci delle case o affiggeva ai muri, meritandosi per questa originale e costruttiva attività pubblicitaria il titolo di patrono dei giornalisti e di quanti diffondono la verità cristiana servendosi dei mass media.

Nella 48ª "giornata mondiale delle comunicazioni sociali", il

le parole del Pontefice e di essere sempre giusti e sinceri.

Il grande potere della penna può distruggere o aiutare e far crescere. Telecomunicazioni, internet, stampa, tutto al servizio del bene, per unire popoli e culture lontane.

Olimpia Bruni



Santo Padre parla di una comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro per un futuro migliore per tutti, soprattutto per chi dà informazione ogni giorno e mette il suo servizio a disposizione della popolazione, e quindi deve essere portatore di informazioni nella verità e nel rispetto del prossimo, aiutandolo ad avvicinarsi all'altro nell'umanità e nella fratellanza. Informazione che deve servire ad evitare emarginazioni dovute a disabilità, lontananze e condizioni sociali.

Il gruppo di scrittori e giornalisti ha pregato, cantato e festeggiato una giornata in comunione e pace, con la promessa di seguire

Festa del Patrono del Calcinaio San Vincenzo

Comunità Nuovi Orizzonti di Monteverchi porta un concreto annuncio di Resurrezione

Quest'anno la Festa del Santo Patrono della Parrocchia del Calcinaio, domenica 26 gennaio, ha assunto connotati speciali per la presenza di trenta ragazzi e ragazze della Comunità Nuovi Orizzonti, fondata da Chiara Amirante, che ha a Monteverchi un centro di accoglienza e di riabilitazione.

La Comunità, ha come carisma "la discesa agli inferi e la salita verso la Resurrezione", accoglie persone che si trovano a vivere esperienze di dipendenza e sofferenza. La vita è cosparsa di dolori e difficoltà: portarli e superarli da vittoriosi e nella gioia avviene solo con la grazia di Dio e la scoperta del suo amore che opera meraviglie. Questa la strada tracciata da Chiara Amirante che, giovane ragazza, affrontò luoghi di dolore e disperazione, come la stazione Termini di Roma, dove trovò non "lupi cattivi", come le intimavano quanti la consigliavano, ma grida inascoltate di aiuto di fratelli nel buio.

In una Missione di due giorni, si sono alterati al microfono ragazzi e ragazze per raccontare la loro testimonianza: la scoperta dell'amore di Dio ha guarito il cuore e li ha resi uomini nuovi, li ha resi pieni di gioia tirandoli fuori dalla angoscia e dalla insoddisfazione di una vita fatta di tutto fuorché del Signore. Ecco nascere dagli inferi esperienze di consacrazione di singoli e famiglie: povertà, castità, obbedienza e gioia.

Sì, la psicologia, la psicoterapia, possono aiutare, ma chi guarisce le ferite del cuore è solo Gesù.

Per questo la comunità propone, oltre ad un sostegno di carattere medico e psicologico, l'esperienza della fede. Ma che cosa veramente aiuta a risolvere le problematiche della dipendenza, l'essere vittime di abusi e di violenza, la non voglia di vivere? Quale è il metodo?

La possibilità di fare concreta esperienza dell' "amatevi come io vi ho amato" di cui Gesù ha parlato.

Il sentirsi amati dai fratelli è

S. Margherita da Cortona Cronistoria della Chiesa

1170 (circa): Sul luogo dell'attuale terreno della Basilica di S. Margherita fu costruita e consacrata la Chiesa di S. Basilio, ad una sola navata divisa in tre parti uguali da due archi e di misura esterna di m. 17 X 7,50. La costruzione fu voluta dal Priore Pietro, eremita camaldolese, la cui comunità aveva stanza nel Monastero dei Fieri nel Monte S. Egidio. La Chiesa di S. Basilio era, come tutto il territorio cortonese, sotto la giurisdizione del vescovo di Arezzo, allora Gerolamo.

1258: In seguito al sacco di Cortona da parte degli Aretini la chiesa subì molti danneggiamenti. Dopo la riconquista di Cortona il 25 aprile 1261, festa di S. Marco Evangelista (ecco perché lo stemma della comunità cortonese assunse la sua grafica e tale avrebbe dovuto per sempre rimanere, se non negli ultimi anni con un provvedimento dettato non sappiamo quanto da ignoranza culturale

e stupido spregio delle radici storiche della città o da colpevoli motivazioni di natura sconosciuta è stato modificato e abbandonato), i Cortonesi iniziarono la sua ricostruzione.

1290: Su istanza di Margherita, che due anni prima si era ritirata in una "cella" contigua alla chiesa di S. Basilio, il vescovo di Arezzo Ildebrandino fa portare a termine la ricostruzione definitiva. La direzione della chiesa viene affidata ad un Rettore appartenente all'Ordine dei Terziari Francescani: sacerdote ser Badi Ventura, che sarà anche confessore di Margherita e trascrittore della "Legenda" durante l'assenza di fra Giunta Bevegnati.

1297: Dopo la morte di Margherita (22 febbraio 1297) il suo corpo viene tumulato nel muro perimetrale sud della chiesa. Lo stesso anno la Comunità di Cortona affida l'incarico a Giovanni Pisano di costruirne una nuova addossata, senza demolirla, a quella di S. Basilio.

1330: Il corpo di Margherita viene traslato nel muro perimetrale sinistro della nuova chiesa, al centro della terza crociera.

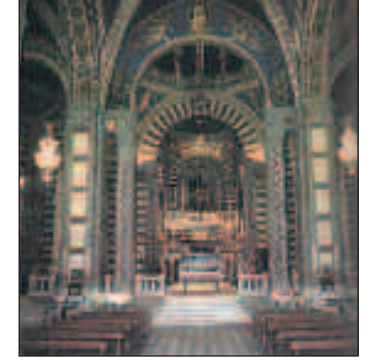
1385: Dopo i sei Rettori dell'Ordine Terziario di S. Francesco, che si sono succeduti in 95 anni, la cura della chiesa viene affidata ai Monaci Olivetani.

1392: Dopo la rinuncia degli Olivetani, la custodia e la cura della chiesa viene affidata ai Frati Minori Francescani, che la detengono an-

cora oggi.

1580: Il corpo di Margherita viene traslato nell'urna d'argento, opera di Pietro Berrettini, dell'altare centrale, dove tuttora si trova.

1636: Dopo ben 339 anni dalla sua fondazione, il 13 luglio, la



chiesa viene consacrata dal Vescovo di Cortona Ludovico Serristori (l'elezione a diocesi autonoma di Cortona era stata concessa dal papato nel 1325).

1728 (16 maggio): Margherita è canonizzata Santa.

1781: La chiesa del Pisano, grazie alle rilevanti donazioni del Re del Portogallo, Giovanni V di Braganza, subisce numerose trasformazioni soprattutto nella terza crociera con l'edificazione di alcune cupole a calotta sferica nella parte corta della croce, con finti marmi e lavori a stucco di stile barocco.

Fine prima parte

Rolando Bietolini

* Le notizie sono desunte dal volume: DOMENICO MIRRI, Cronaca dei lavori edili della nuova chiesa di S. Margherita in Cortona, Calosci Editore, Cortona 1989.

Domenica sesta dell'anno

Matteo cap. 5° versetti 17-37

Riflessioni di Padre Samuele Duranti



Nelle celebrazioni della santa messa di queste domeniche prosegue l'ascolto del discorso della beatitudine, così chiamato perché inizia con le otto proclamazioni: beati... beati... beati...; detto anche del monte, perché proferito da Gesù su di un promontorio prospiciente il lago di Tiberiade; chiamato la magna carta del discepolo: è di fatti un discorso programmatico dove sono i lineamenti del discepolo di Cristo.

Gesù dichiara: Non pensate che sia venuto ad annullare la legge di Mosè e l'insegnamento dei profeti, tutt'altro! sono venute per dargli compiutezza. E avverte: guai a colui che non li osserva e insegna agli altri di osservarli. E assicura: Neppure una virgola andrà perduta.

Dopo di che avverte che Dio non si accontenta di un'obbedienza formale/esteriore, vuole l'obbedienza del cuore, la pratica della vita. Convinta e coerente.

Seguono sei anfitesi così formulate: Avete inteso che fu detto..., ma io vi dico... Sono sei esemplificazioni. È interessante notare che tutte riguardano i rapporti con gli altri. Tutte evidenziano come il male va sradicato al suo nascere. Nella Legge antica erano formulate al negativo, sincerità, riconciliazione, amore fraterno.

Gesù insegna con autorità una dottrina nuova; così facendo si mette alla pari di Dio, riformulando la intangibile Legge di Dio. Inaugura il regno di Dio, un popolo nuovo per l'Alleanza nuova. Per tutto questo è necessaria un'esistenza nuova, fondata sull'amore,

intrinseca di amore, pervasa di amore. Veniamo direttamente alle parole di Gesù: È stato detto agli antichi: Non uccidere. Ma io vi dico: Non adirarti col tuo fratello (notiamo la parola fratello). Non andare in collera con lui. Non coltivare alcun risentimento di rancore o di acredine. Anzi! Se tuo fratello (è lui!) ha qualcosa contro di te, anche se tu fossi davanti all'altare a fare la tua offerta, lascia lì la tua offerta, va prima a riconciliarti col tuo fratello e soltanto dopo torna all'altare. Dio la gradirà soltanto se il tuo cuore è pulito, liberato; rappacificato.

Seconda anfitesi: È stato detto: Non commettere adulterio. Ma io vi dico: Chiunque guarda una donna con un sguardo di libidine, di voluttà, ha già commesso adulterio. E poiché non si deve giungere all'azione, va decisamente rintuzzata la tentazione, Gesù dice in maniera paradossale: Se il tuo occhio ti fa cadere in peccato, strapalo e gettalo via!... Saremmo tutti ciechi!... E però Gesù pretende una purezza assoluta. Beati i puri di cuore, vedranno Dio. Altra esemplificazione, sul divorzio. Gesù comanda di non divorziare, perché il divorziato è esposto all'adulterio. Così in effetti succede. In altro contesto rivendica la indissolubilità del vincolo matrimoniale. Quarta anfitesi: È stato detto: Non giurare per il tempio, per il cielo... Ma io vi dico: Non giurate affatto! Il vostro dire sia improntato alla più assoluta sincerità: dite sì quando è sì e non quando è no; il di più viene dal maligno. Asserzioni chiare. Ci resta solo di metterle in pratica.

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 10 al 16 febbraio 2014
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 16 febbraio 2014
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 17 al 23 febbraio 2014

Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 23 febbraio 2014
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 24 feb. al 2 marzo 2014
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE - S. Maria a MERCATALE
17,30 - Pieve di TERONTOLA - S. Francesco a CORTONA
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA
DOMENICA mattina
7,30 - S. Pietro a CEGLILO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Pieve a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Filippo a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIARNACE
10,30 - Eremita delle CELLE - S. Pietro a CEGLILO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - Pieve a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremita delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese)
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - VALECCHIE (2ª domenica del mese)
17,00 - S. Maria a MERCATALE
17,30 - Oratorio del Sacro Cuore a TERONTOLA (Suore)
18,00 - S. Domenico a CORTONA



Dobbiamo tornare a crescere

Dobbiamo tornare a crescere, restituire al territorio una solida economia, produrre ricchezza e distribuire lavoro. Con i nostri 342,43 Km^q. di terreno a fronte dei 113 di Castiglion Fiorentino, dei 45 di Lucignano, dei 40 di Foiano e dei 23 di Marciano, siamo il Comune "latifondista" della Valdichiana. Abbiamo più terreno noi di tutti gli altri ma non ne cogliamo l'opportunità, solo gli svantaggi. Centinaia di chilometri di strada da asfaltare, 91 frazioni da controllare, 44 cimiteri da mantenere, e poi il controllo su luce, acqua, gas, trasporti, scuole, campi sportivi, centri sociali ed ancora, case, capannoni, aree edificabili, senza dimenticarsi poi

della domanda di salute e di sicurezza che proviene da tutto il territorio.

Il Comune, direttamente o indirettamente, è al centro di questo enorme rompicapo spalmato su ben 342,43 Km^q.

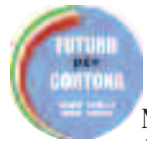
Eppure noi continuiamo a sostenere che questa sia terra di vantaggi e che proprio nella vastità sia il valore aggiunto. Noi continuiamo a ritenere che siamo seduti su di una miniera d'oro e che questo territorio è terra di speranza per tutti. Abbiamo la terra? Torniamo a produrre e fare sistema. Nel settore agroalimentare e nel suo indotto si sono persi 1500 posti di lavoro. Dobbiamo ricostruirli.

In un territorio così vasto attraversato da autostrada, superstrada e servito dalla ferrovia devono sorgere attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei nostri prodotti.

Qualcosa si è mossa nel settore viti-vinicolo dove scontiamo purtroppo enormi ritardi ed una concorrenza agguerrita dei comuni senesi e fiorentini ma è niente rispetto alle potenzialità del settore

frutta, ortaggi e carni. Basta pensare alla scomparsa degli allevamenti di chianina ed alla riduzione ad 1/10 della produzione di carne suina per comprendere il disastro economico in cui stiamo precipitando. Questo è un Comune fermo, noi vogliamo farlo ripartire.

Forza Italia
Teodoro Manfreda, Alberto Milani, Paolo Rossi
Rinnovamento per Cortona
Roberto Pulicani



Ancora loro!

Non ho più parole, ancora una volta sono costretto ad occuparmi delle scale mobili di Cortona, anzi non mobili ma IMMOBILI..... Ancora figuracce con i turisti, e disagi non di poco conto ai residenti. Se nel 2012 il conto pagato dai cittadini per le varie riparazioni delle scale mobili è stato di ben 25.000 Euro, sono sicuro che a fine 2013, e ci siamo, il conto sarà ancor più alto. Pensare che con una adeguata copertura si potevano risparmiare soldi pubblici, disagi e brutte figure con i turisti, i quali parcheggiando allo Spirito Santo, si trovano ad arrancare per arrivare in centro, con la loro mente impegnata in valutazioni non certo positive sull'accoglienza e servizi.

Visto che qualche giovane del PD, ci taccia di non fare proposte, lo stesso dovrebbe farsi carico di questa proposta, fatta decine di volte anche su questa testata, invece di addentrarsi su comunicati stampa che sono fuori luogo. Se per il giovane del PD questa pro-

posta non merita di essere ascoltata, allora dica pubblicamente che a lui e al suo partito non interessa il bene di Cortona, il turismo.

Dopo aver analizzato tutte le spese fatte per le riparazioni delle scale mobili, voglio invitare tutti quelli della maggioranza a contribuire ai costi, per vedere se "capi-scono" o no, per vedere se pagando di tasca propria si impara o no, insomma ora basta sprechi, e soprattutto basta disagi. Cortona non può permettersi un simile trattamento, se la maggioranza ha avallato nel passato il progetto per il parcheggio dello Spirito Santo, lo stesso deve essere completato, come da progetto, chi ha memoria, si ricorderà il terminal bus, non fatto, il sottopasso, non fatto, e soprattutto una adeguata sistemazione, ad oggi carente. Il tratto prima delle scale mobili ha dell'incredibile, solo un "genio" poteva pensare di mettere quel tipo di sasso per pavimentare quel tratto, forse contento nel vedere poi scivolare a terra le persone.

Luciano Meoni

Priorità lavoro, progetto pronto

Dopo aver dato la propria disponibilità alla candidatura a Sindaco per il nostro movimento Futuro per Cortona, ho iniziato un percorso di valutazione reale e seria inerente le alternative possibili alla mancanza di posti di lavoro. Purtroppo, causa la crisi economica che attanaglia l'Italia quindi anche il nostro territorio cortonese, le aziende non possono dare più di quello che stanno dando, con sacrifici abnormi, con tante situazioni al limite della sopravvivenza. Tuttavia, noi abbiamo l'obbligo Etico, Morale, Istituzionale di cercare a tutti i costi alternative credibili, senza "ingannare" nessuno, senza comunicati forvianti, ma solo trasparenza e onesta intellettuale.

Nel nostro programma abbiamo inserito vari punti di interesse per il territorio, credo che abbiamo una carta da giocare, sto lavorando seriamente ad un progetto legato al territorio e al turismo, che se applicato, porterà un grande contributo ai nostri ragazzi e non solo.

Si possono creare in breve posti di lavoro, con un progetto lungimirante, legato al territorio e all'ambiente, dando la possibilità anche in brevi periodi di poter avere una risorsa economica. Conoscendo la pubblica amministrazione, so bene che l'ammini-

strazione comunale non può assumere, tuttavia il superamento di questo scoglio può essere la Cortona Sviluppo, che invece di "mungere" alle casse comunali, deve necessariamente dare e creare ricchezza da sola. Sono convinto che Cortona può avere una opportunità senza precedenti, la disoccupazione è una piaga che crea danni irreparabili, lede i rapporti delle nostre famiglie, crea disagio sociale, per questo, nei limiti delle mie possibilità cerco e cercherò sempre soluzioni a questo disagio. In questi anni, in qualità di consigliere comunale ho visto troppe volte degli avvoltoi, che pur di ottenere alcuni permessi, a mio avviso discutibili, hanno fatto leva sul lavoro, promettendo posti a "valanga" poi il tutto si è dimostrato una vera "bufala", ma il permesso è stato "preso....."

Chi scherza sul lavoro è un incosciente, il lavoro è un diritto al quale non si può rinunciare, i nostri ragazzi, come anche le persone che hanno perso il lavoro meritano risposte adeguate, io cercherò di fare il possibile, se potrò insieme alla squadra realizzare il progetto, Cortona avrà quantomeno una seria alternativa, che almeno potrà restituire un po' di dignità.

Luciano Meoni
Futuro per Cortona



Sosteniamo Meoni

La sezione di Lega Nord Cortona condivide in numerosi punti il programma per le prossime elezioni comunali presentato dal Movimento Civico Futuro per Cortona, e si dichiara disponibile ad appoggiare la candidatura di Luciano Meoni a Sin-

daco, nell'interesse dei cittadini cortonesi.

Per questo chiediamo pubblicamente a Futuro per Cortona un incontro che consenta di porre le basi per una proficua collaborazione tra le nostre parti.

Una pagina importante

In questi giorni è stata scritta da parte del PD del Comune di Cortona una pagina importante, della quale pare venga "contestato" il modo senza supporto di riscontro e senza un sereno ed obiettivo ragionamento politico.

Le primarie nazionali hanno, anche sul nostro territorio, dato una significativa svolta verso un "ipotetico" rinnovamento, infatti ancora il tutto è da verificare.

Il rinnovamento infatti non è dato solo dalle facce, ma soprattutto dai contenuti.

E' logico che chi si destreggia solo con i numeri e le percentuali abbia colto una apparente disfunzione nella scelta del candidato a sindaco per Cortona, mentre invece avrebbe dovuto cogliere il senso di maturità raggiunto, in verità non da tutti, ma significativamente da molte persone che formano la classe dirigente del partito.

Inoltre sarà bene chiarire, una volta per tutte che se un partito fa le primarie, cade in errore; se non le fa ricade in altro errore. Il dilemma è storico, antico è quello di Amleto.

Va dato atto che prima di tutto sono da elogiare le rinunce dei vari candidati a sindaco, non dovute da velate richieste di qualche assessore, che d'altra parte sarà doveroso da parte del futuro sindaco accogliere perché dettate da persone qualificate e quindi rispondenti a soddisfare importanti impegni.

Queste rinunce hanno voluto significare invece il raggiungimento di un accordo che va salutato con forte interesse e se, una volta tanto un partito riesce a trovare, dopo una vasta operazione di

ascolto della sua base, una sintesi, non ci resta che fare i complimenti che rivolgiamo, per tutti, a Massimo Lodovichi quale segretario del Comitato Comunale.

Non bisogna quindi scandalizzarsi di questa operazione politica a priori, altrimenti abbiamo già in pancia il contagio del "grilliamo".

Pertanto, io ritengo, che questo dato è altamente qualificante e garantisca per tutti gli iscritti, ma anche per tutti coloro che riserveranno attenzioni ancora verso una conduzione di centro-sinistra a Cortona.

Qualche voce solitaria per la verità, crede che questo accordo sia dovuto alla "mediazione forzata" della vecchia guardia del PD, staremo a vedere.

La nostra fiducia nella candida dott.ssa Francesca Basanieri è illimitata, starà alla sua capacità, e ad oggi ne ha dimostrata a tutti, che si può fare il sindaco certamente circondandosi di persone capaci, illuminate e profondamente collegate con il territorio. Non si può dire cara Francesca sei intelligente, e poi ... ma tanto comanderanno "gli altri".

Delle due, una.

Allora ancora i nostri auguri a Francesca perché tra tanti impegni, primo ovviamente quella di madre, saprà conciliare una innovativa guida di un comune che, data la sua collocazione nazionale ed internazionale, vuole offrire la sua immagine al turismo, al lavoro, alla sanità, ma soprattutto alla socialità e, siccome Francesca lascia le politiche sociali e la sanità saprà inserire nel programma queste priorità che formano i punti cardine di ogni politica.

Ivan Landi



Un passo avanti

Un passo avanti verso il comune obiettivo di proporre una alternativa di governo, in vista della scadenza del sindaco dott. Andrea Vignini, è stato compiuto, in questi giorni, con un incontro tra l'U.D.C. Cortonese ed il gruppo consigliere di Forza Italia.

A prescindere dalla possibile occasione di ballottaggio nella consultazione elettorale di primavera è doveroso, nonostante la pervicace corsa in solitaria di Luciano Meoni, confrontarci su una proposta programmatica, con le altre forze di centro destra.

Intanto le riflessioni pubblicate sulla stampa, del nostro esponente Claudio Bucaletti paiono collimare con le proposte dei for-

zisti cotonesi su L'Etruria stessa.

L'attenzione al territorio, al suo rilancio economico qualificando produzione e commercializzazione delle nostre eccellenze sia agricole che artigianali, va stimolata con occasioni di investimenti comunitari capaci di esaltare l'offerta turistica ed il rilancio delle istituzioni culturali cortonesi.

Con la partecipazione alla elezione del governo cittadino, da parte di personed competenti per preparazione culturale ed esperienza economica, potremo meglio ottimizzare le risorse della macchina comunale dando risposte appropriate alla crisi incombente.

U.D.C. Cortona

La bella poesia

Zelina

I suoi occhi sono color del mare,
ma nel suo sguardo
ci sono ancora quei racconti,
ed era fumo,
di donne uomini e bambini.

Zelina ricorda ancora ancora quel cielo grigio,
anche se a volte un soffio di vento
dipingeva la vita d'azzurro,
anche se a volte un soffio di vento
può asciugare una sua lacrima.

Zelina viene da un paese
dove in quei campi,
sono morti a milioni.

Alberto Bertì

(“ I giorni della memoria”)

Al maresciallo maggiore Gianluca Falco (1) ovvero omen in nomine

“Omen in nomine” si diceva a Roma,
che “il destino nel nome” vuole dire,
tradotto in italico idioma;
e che sia ver non certo è da stupire,

anche se non si addice a ogni persona.
Ma nel pensare a Falco vien da dire
che quanto detto risulta un assioma,
verità che non può che sbalordire.

Comandante egli infatti è di Stazione
dei Carabinieri a Camucia,
un ruolo ch'egli svolge con passione,



competenza, decisione e gran maestria,
ghermendo anch' il più esperto malfattore,
che speranza non ha di scappar via.

Gianluca Falco, nostro comandante,
è la falcidia d'ogni gran furfante.

Rolando Bietolini

(1) Dopo l'ennesima operazione portata a termine con successo,
con la quale recentemente ha assicurato alla giustizia tre spacciatori di stupefacenti.

NECROLOGIO

III Anniversario

20 febbraio 2011

Muzio Chieli

Ci manchi tanto, ma sei sempre vivo nei nostri cuori.

Franca, Gioia, Paola



IX Anniversario

6 febbraio 2005

Gino Mattiucci

Il tempo è trascorso, ma ancora la tua scomparsa lascia una profonda ed insanabile ferita, incalcolabile nei cuori di tutti i tuoi cari.

Ci sarai sempre vicino e ti ricordiamo con infinito affetto e profondo rimpianto: la moglie, i figli e quanti ti hanno conosciuto, amato ed apprezzato per tue meravigliose doti e qualità umane e professionali.

Mirella, Daniele e Luca



TARiffe PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Cortona Volley

Termina il girone di andata Squadre in ripresa

Sabato 25 gennaio è terminato il girone di andata per entrambe le formazioni maggiori del Cortona Volley, la maschile e la femminile; con le gare disputate nel 2014 tutte e due le formazioni hanno avuto una risalita in classifica e soprattutto un miglioramento nella qualità del gioco che pongono le basi per ottime prospettive per le due formazioni in vista del girone di ritorno.

La squadra maschile partita all'inizio del campionato con l'obiettivo "dichiarato" di puntare ai play off si è ritrovata pian piano invischiata sin nelle parti medio-basse della classifica e solo le gare disputate a gennaio hanno fatto risalire la squadra sino ad una posizione più congeniale ad obiettivi e tasso tecnico della rosa.

La vittoria dell'11 gennaio contro il G.S. Figline, per 3 a 0, quella del 18 gennaio contro la Pol. Remo Masi per 3 a 1 ed infine quella del 25 gennaio contro le Terrecablate Cus Siena per 3 a 1



hanno ridato convinzione e certezze alla squadra e soprattutto le tre vittorie consecutive hanno fatto risalire in classifica la formazione allenata da Fabrizio Sabatini che adesso (ndr al 1° febbraio) ha 18 punti in classifica e la possibilità, giocando un buon girone di ritorno, di agganciare le parti alte della classifica senza dimenticare comunque che le difficoltà incontrate non sono del tutto superate e il primo obiettivo resta quello di mantenere le posizioni di fondo classifica ben lontane.

Il buon lavoro svolto durante la sosta natalizia ha dato i suoi frutti adesso serve consolidare, dare continuità ai risultati e concretezza al gioco che non sempre in passato è stato efficace e produttivo in termini di punti.

L'8 febbraio è iniziato il girone di ritorno, 13 partite per scrivere la storia di questa annata, la parola ai giocatori.

Certo servirà maggiore determinazione e convinzione nei propri mezzi per disputare il ritorno all'altezza delle aspettative che questa rosa di diritto si era aggiudicate.

Molto il lavoro da fare da parte del tecnico soprattutto a livello di approccio alla partita, il lavoro fatto nella sosta per le festività comunque sta dando frutti concreti.

La squadra femminile era partita all'inizio di questa annata con una serie di difficoltà: come la giovane età della maggior parte delle componenti della rosa, la poca esperienza della serie C se non delle atlete rimaste dallo scorso anno; una serie di difficoltà previste e no che hanno relegato la squadra nel fondo della classifica e sembrava davvero difficile che ci fosse una decisa inversione di tendenza.

La qualità del gioco, però, sino

un gruppo unito e coeso verso il risultato, senza incertezze.

Questo il lavoro che ha fatto l'allenatrice, reduce da tante esperienze che è riuscita a far avere fiducia in lei alle sue atlete anche quando davvero tutto sembrava andare storto.

Sino a dicembre la situazione sembrava non si potesse "sbloccare" ma con tenacia e insistendo sul lavoro è arrivata la partita della svolta e da lì la situazione ha preso tutta un'altra strada.

La gara in questione è stata quella casalinga del 14 dicembre contro l'Impruneta, vinta al tie-break per 15 a 13 e dopo che la squadra allenata da Carmen era stata in svantaggio e per due set a zero!

Grande rimonta con i tre set vinti per 25 /23, 25/21 ed infine 15/13; la dimostrazione che la determinazione e la volontà di vincere fanno la differenza su tutto.

Quindi c'è stata la gara bellissima, pur persa, al tie-break contro il Cus Siena che ha comunque dimostrato tutto il valore delle atlete cortonesi contro una compagine molto forte e compatta; hanno dato davvero battaglia rimontando ancora da due sets a zero ma non riuscendo ad aggiudicarsi il tie-break.

Quindi l'11 gennaio la gara vinta facilmente contro la Star Volley Academy, 3 a 0.

Ancora vittoria contro il Bacci Campi per 3 a 0, fuori casa, dimostrando comunque personalità e convinzione, senza cali di tensione. Ed infine ancora una vittoria, contro il Saione Pallavolo, 3 a 1, tenendo sempre in mano le sorti della gara. Punti preziosissimi quelli conquistati contro il Bacci ed il Saione, diretti avversari per la salvezza.

Alla fine del girone di andata la formazione allenata da Carmen Pimentel ha 13 punti in classifica, è rientrata di diritto e con merito nella lotta per la permanenza in serie C, oltretutto con un trend di crescita entusiasmante.

Tutto da giocare il girone di ritorno con le prime gare, durissime, che saranno la "cartina di tornasole" dei progressi fatti dalla squadra in dicembre e gennaio.

Nella prima giornata del girone di ritorno entrambe le formazioni hanno vinto dando continuità al buon momento.

Riccardo Fiorenzuoli

La squadra regionale tra le migliori del campionato

Juniores Cortona Camucia

La squadra Juniores arancione, allenata da Simone Farnetani sta disputando un ottimo campionato e si sta imponendo all'attenzione dei media per l'ottimo rullino di marcia che l'ha portata all'inizio del girone di ritorno nelle parti alte della classifica a ridosso della vetta.

Quando si sono giocate 20 partite la squadra, che partecipa al campionato Regionale, ha 36 punti e si trova dietro solo a società quotate nei settori giovanili come Grassina, San Giovanni e Antella.

Il tabellino riporta che su 20 gare ne sono state vinte 11 pareggiate 4 e perse 5; 35 i goals fatti e 26 subiti, con la fase difensiva che forse è la parte più da perfezionare.

Da questa formazione la società attinge a piene mani, ogni anno, per la formazione della rosa della Prima squadra e nel tempo è diventata la concretizzazione del buon lavoro fatto negli anni nel settore giovanile.

Molti gli elementi di spicco e dotati sia dal punto di vista tecnico che fisico e ottimamente allenati e schierati sul campo dal tecnico Simone Farnetani che ne ha saputo valorizzare a pieno le caratteristiche.

Si poteva pensare all'inizio che questi ragazzi si sarebbero così ben comportati?

All'inizio dell'annata, già alla presentazione della squadra a luglio, ho avuto subito la sensazione di avere un gruppo di ragazzi capaci di ascoltare e seguire e i consigli; subito dal primo allenamento ho capito e percepito che era un gruppo "serio", caratteristica fondamentale per lavorare bene, con l'impegno e con il lavoro sono arrivati i risultati.

La Juniores, partecipa al campionato Regionale, come giudica le forti avversarie?

Le società sono importanti e ci confrontiamo con compagini che hanno la prima squadra in Eccellenza e Promozione e siamo tra le poche che l'hanno in Prima categoria; abbiamo trovato società ben organizzate sotto ogni punto di vista, sia calcistico che logistico ma ci battiamo bene.

Il campionato poi è molto avvincente, molto equilibrato con molte squadre che sono concentrate in pochi punti e in tutte le partite si deve lottare tenacemente sino all'ultimo.

Il Grassina e l'Antella sono quelle che hanno impressionato di più.

Incontrerete il Grassina presto, (ndr il 8 febbraio 2014)

Questa sfida è molto attesa, come una grande occasione, sarà la volta di confrontarsi con avversari davvero forti ma con la possibilità anche di poterli battere. Vedremo.

C'è stato da parte di questa squadra un momento in cui ha cambiato marcia?

Tutto è iniziato con la grande serietà dimostrata nel lavorare, nell'ascoltar, negli allenamenti e nel recepire quello che veniva detto; ad un certo punto hanno avuto la forza di unirsi come gruppo nonostante la diversa età, questo ha fatto sì che la squadra unita fosse più forte della somma dei singoli e hanno cambiato marcia davvero.

E' avvenuto verso novembre, li

ho visto il mezzo scalino in più fatto dai ragazzi come avevo chiesto loro; una serie di risultati positivi e la nostra forza in casa è stata l'arma in più. La prima vittoria fuori casa a San Giovanni poi, mi ha dato davvero la certezza dei progressi fatti e concretizzati. Ho visto facce "diverse" in campo, i ragazzi sono molto determinati.

Quale l'obiettivo che si pone a questo punto la squadra?

Il nostro obiettivo principale resta quello di far fare esperienza ai ragazzi e farli crescere in maniera esponenziale per poter trovare più ragazzi possibili per la Prima squadra.

Crescere nella mentalità e nel

già pronti alla fine di quest'anno altri lo saranno entro breve.

Bisogna anche vedere in che contesto dovrebbero essere inseriti per giudicarli pronti o no. La crescita dovrà comunque continuare.

Punta più sul lavoro in campo o sul quello teorico-attletico?

Credo molto nella comunicazione. Tendo sempre a parlare molto con loro e soprattutto farli parlare. Cercare di capire le loro emozioni e i loro problemi.

Con questo gruppo la comunicazione è molto buona; in campo poi si parla attraverso le esercitazioni, nell'eseguirle perfettamente e nell'impegno con cui lo si fa.



modo di allenarsi che poi si trasforma nella prestazione.

Crescere in intensità negli allenamenti e nella serietà nel farli.

Il secondo passo, visto che la salvezza è quasi raggiunta, è che il gruppo può provare a pensare in altra prospettiva. Giocheremo tutte le partite come una finale.

Quanti dei suoi ragazzi sono già pronti per la Prima squadra?

Abbiamo fatto la differenza soprattutto come gruppo ma hanno anche imparato a lavorare in gruppo, essere uniti e combattivi, ad aiutarsi; anche se qualcuno è più avanti, anche per questioni anagrafiche, comunque sono migliorati molto tecnicamente e mentalmente. Certi elementi saranno

Vuole aggiungere qualcosa?

Spero che questi ragazzi abbiano nella vita quello che si stanno meritando con l'impegno ed il lavoro; ognuno magari con obiettivi diversi.

L'insegnamento che stanno avendo dal calcio gli servirà anche nella vita comune e spero che questo li aiuti a realizzarsi in tutti gli ambiti della vita.

Nella partita di sabato 8 febbraio contro il Grassina i ragazzi di Farnetani purtroppo non sono riusciti ad imporsi; contro la capo classifica hanno combattuto bene ma perso per 2 a 1. Restano comunque tra le squadre più interessanti del campionato.

Riccardo Fiorenzuoli

La rosa

Pompei Riccardo Anno 1996
Lodovichi Riccardo Anno 1996
Paci Matteo Anno 1994
Milani Pierfrancesco Anno 1995
Camerini Francesco Anno 1996
Migliacci Gianni Anno 1996
Moroni Marco Anno 1996
Piopi Leonardo Anno 1996
Bufalin Omar Anno 1995
Cocci Lorenzo Anno 1996
Bardi Matteo Anno 1996

Veluchi Francesco Anno 1996
Sabini Antonio Anno 1996
Equatori Silvano Anno 1996
Pieroni Jacopo Anno 1996
Olivieri Federico Anno 1994
Pagani Niccolò Anno 1995
Gorgai Federico Anno 1996
Baracchi Manuel Anno 1994
Chiaro Antonio Anno 1995
Lolli Vincenzo Anno 1996
Ciculi Simone Anno 1996

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldarone
Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00
Lauree euro 25,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Ufficio stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per: ios, android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct email marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

ad spray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglion Fibentino (AR)
Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.680205

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio